



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE III – BILANCIO
COMMISSIONE I – AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
COMMISSIONE II – PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE FEMMINILI
COMMISSIONE V – TERRITORIO
COMMISSIONE VI – SVILUPPO ECONOMICO

SEDUTA PUBBLICA DEL 30 GIUGNO 2015

V E R B A L E

La riunione ha luogo presso la Sala Consiliare di Palazzo Tursi.

Assume la Presidenza il consigliere Pandolfo Alberto.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Merlini Maria Grazia.

Ha redatto il verbale la Società Pegaso.

Alle ore 09:33 sono presenti i Commissari:

4	Anzalone Stefano
5	Balleari Stefano
9	Boccaccio Andrea
10	Bruno Antonio Carmelo
12	Campora Matteo
13	Canepa Nadia
14	Caratozzolo Salvatore
11	Chessa Leonardo
6	De Pietro Stefano
2	Gioia Alfonso
15	Grillo Guido
16	Muscara' Mauro
17	Musso Vittoria Emilia
18	Padovani Lucio Valerio
1	Pandolfo Alberto
3	Putti Paolo
7	Repetto Paolo Pietro
8	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

6	Comparini Barbara
7	Farello Simone
8	Lauro Lilli
9	Malatesta Gianpaolo

1	Musso Enrico
2	Nicolella Clizia
3	Pastorino Gian Piero
4	Pignone Enrico
5	Russo Monica

Assessori:

1	Dagnino Anna Maria
2	Fiorini Elena
3	Miceli Francesco

Sono presenti:

Avv. Giorgio Guerello (Presidente del Consiglio); Dott. Francesco Pellegrino (Direttore Mobilità); Signor Umberto Scovero (Esperto Lega Nord); D.ssa Carla Pedrazzi (S.O.I.); Dott. Mauro Tallero (S.O.I.).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione il seguente argomento:

“Delibera Proposta Giunta al Consiglio n. 199 del 12/06/2015 Proposta n. 23 del 18/06/2015 Documenti Previsionali e Programmatici 2015 – 2017”

PANDOLFO – PRESIDENTE

“Buongiorno a tutti. Iniziamo questa seduta di Commissione Bilancio congiunta con la I, la II, la V e la VI”.

APPELLO

PANDOLFO – PRESIDENTE

“Stamattina all’ordine del giorno la sola “Delibera Proposta Giunta al Consiglio n. 199 del 12/06/2015 Proposta n. 23 del 18/06/2015 Documenti Previsionali e Programmatici 2015 – 2017”. Come avete visto dalla convocazione aggiornata abbiamo la presenza degli Assessori Dagnino e Fiorini per l’illustrazione dei loro capitoli relativi inseriti nel bilancio, pertanto lascerei subito la parola all’assessore Fiorini che è qui di fianco a me che vedo con dei documenti in mano, evidentemente da consegnare. Iniziamo con l’audizione e l’illustrazione dell’assessore Fiorini, prego Assessore”.

FIORINI – ASSESSORE

“Per quanto riguarda la mia esposizione, dal punto di vista politico non posso che rifarmi a quella che è l’introduzione al bilancio che è stata svolta dal mio collega assessore Miceli, nel senso che il bilancio è un bilancio che, naturalmente, sconta alcune sofferenze per i motivi ben noti e che il collega, molto meglio di me, ha illustrato. Cercherò di illustrare i singoli settori di mia competenza con riferimento anche a quelle che sono le entrate extra *plafond* che in qualche modo si è cercato di attivare per far fronte ad alcune mancanze

derivanti dal *plafond*. Inizierei dal settore “barriere architettoniche”. Questo settore è forse il più semplice, quindi posso iniziare ad esporlo in attesa che arrivino i documenti. Dal punto di vista dell’ufficio accessibilità ci sono 2 grossi temi che sono i 2 capitoli di bilancio importanti che poi, naturalmente, si vanno ad intersecare con quelli che sono i capitoli dei lavori pubblici, ma per quanto riguarda i *plafond* di mia competenza questi sono i 2 capitoli esclusivi, un capitolo è quello che riguarda l’abbattimento barriere architettoniche su edifici pubblici ed è finanziato da una quota di oneri di urbanizzazione che quindi è data per legge e non è, quindi, in qualche modo, determinabile di anno in anno, ma essendo una quota dipende da quelli che sono gli oneri di urbanizzazione percepiti nel corso dell’anno. Negli ultimi anni siamo andati sempre in lieve calo, nel 2013 eravamo sui 600 mila euro, nel 2014 eravamo sui 464 mila euro e la previsione del 2015 sono 397 mila 500 euro. Per quanto riguarda, invece, il secondo capitolo relativo all’accessibilità, deriva dai trasferimenti regionali per l’abbattimento delle barriere negli edifici privati. Da questo punto di vista c’è stata tutta un’interlocuzione con la Regione che porta la previsione 2015, a fronte di un 2014 piuttosto magro, pari a 110 mila euro, a 545 mila euro, quindi con un aumento di 435 mila euro grazie ad un maggior trasferimento di fondi regionali che speriamo ci consentano di esaurire la lista d’attesa che si era, a suo tempo, originata. Rispetto all’abbattimento barriere, come dicevo, il grande lavoro viene fatto anche con modalità che non possono emergere da questi 2 capitoli, ad esempio, con l’assessore Crivello e l’assessore Dagnino, per quanto riguarda l’abbattimento barriere sulle scuole, che è diventato uno dei criteri di priorità per i finanziamenti della Commissione Barriere, abbiamo creato un tavolo di lavoro per fare in modo che quando si procede ad interventi di manutenzione per quanto riguarda l’antincendio, la sicurezza più in generale, si proceda e si cantieri anche per quanto riguarda le barriere in modo da ottenere comunque un risparmio su quello che è l’intervento effettuato con minor incomodo per le strutture coinvolte. Cerco di essere abbastanza sintetica, poi lascio spazio alle domande dei Consiglieri. Passerei alla direzione “servizi civici legalità e diritti”. Abbiamo una previsione del 2015 che è leggermente inferiore – le cifre sono molto basse rispetto ad altri settori dell’Amministrazione – al consolidato del 2014 e ancora leggermente inferiore rispetto alle previsioni del 2015, ad esempio, per quanto riguarda le manifestazioni, nulla abbiamo previsto, le manifestazioni principali che sono realizzate dai servizi civici sono sostanzialmente la festa per i 50 anni di matrimonio di tutti i genovesi che, comunque, siamo riusciti, quasi integralmente, a coprire con sponsorizzazioni, come speriamo di fare anche quest’anno. Come vedete sono spese piuttosto esigue. La spesa più elevata nell’ambito dei capitoli di bilancio è quella relativa alle targhe viarie. Per quanto riguarda le spese dell’ufficio legalità e diritti, anche in questo caso le somme sono estremamente risicate, spese d’ufficio piuttosto basse che si attestano su una previsione di mille 500 euro, ne abbiamo spesi anche di meno l’anno scorso, spese di poche migliaia di euro, 6 mila euro, per quanto riguarda le campagne di sicurezza stradale, un calo notevole, invece, per quanto riguarda i presidi di legalità che sono, appunto, quegli interventi che vengono svolti nei parchi a presidio del territorio con la presenza di Associazioni che percepiscono un piccolo rimborso per l’opera di volontariato prestata semplicemente a copertura di alcune spese. Come vedete il calo è notevole, abbiamo in animo di aumentare, in questo il collega Miceli ha parlato di un bilancio in 2 fasi, non si tratterebbe di una grossa implementazione, ma in questo caso il calo è notevole, come anche per i tutor d’area e i presidi civili territoriali, i cosiddetti nonni vigili che come vedete scontano una riduzione di circa un terzo, si tratta di servizi utili, abbiamo, a questo riguardo, fatto diverse ipotesi per la ripresa dell’anno scolastico, con un diverso coinvolgimento delle Scuole e dei Municipi. Ho messo anche, rispetto ai servizi civici, perché

sono state delle entrate abbastanza importanti rispetto a quello che è il *plafond*, 2 progetti specifici che hanno portato a delle entrate alla direzione legalità e diritti, il Progetto Porti che è un progetto europeo sull'implementazione del rapporto tra il Porto e la città, che ha visto un'entrata di 210 mila euro nel 2014 e ne vedrà una ulteriore rispetto al bilancio 2015, di 83 mila euro, è un progetto che è stato destinato alle aree retrostanti all'Expo, al Porto Antico, per cercare di creare dei circuiti che portassero i turisti maggiormente nell'ambito del nostro centro storico, in particolare in alcune zone come la Maddalena. Quello che si è cercato di fare con questo progetto è di mettersi in sinergia anche con l'Assessorato al Turismo e alla Cultura che aveva già in previsione dei percorsi e quindi da un lato è stato realizzato il recupero di alcuni locali della civica Amministrazione, con l'insediamento, a mezzo di bando, di attività che potessero essere, in qualche modo, di richiamo, dall'altro abbiamo realizzato dei percorsi – gli esiti dovrebbero essere visibili a breve con apposizione delle targhe – in collaborazione con la Camera di Commercio e con tutti i vari operatori del territorio. Un altro progetto è questo Progetto AAA Offresi, è un bando Fei che abbiamo vinto e che ha visto la formazione di oltre 300 operatori su tutte le nuove normative che riguardano gli uffici demografici, in generale, anagrafe e stato civile. Per quanto riguarda le pari opportunità, anche nel 2014 non avevamo capitoli a bilancio relativi, abbiamo, per quanto riguarda le pari opportunità, un avanzo, rispetto ad un progetto specifico di pari opportunità, che ci centelliniamo e che uniamo a tutta una serie di sponsorizzazioni proprio per riuscire a realizzare una serie d'iniziative. Passerei ai servizi cimiteriali, chiederei se mi riportano, però, la scheda relativa alla Polizia Municipale perché l'ho data per fare le fotocopie e non ce l'ho più. Per quanto riguarda l'ex unità di Progetto decentramento funzioni cimiteriali che adesso rientra pienamente nell'ambito della direzione servizi civici legalità e diritti, anche soltanto dal totale e dal confronto tra il consolidato 2014 e le previsioni 2015 vedete che c'è stato un notevole calo che si origina, sostanzialmente, sulle manutenzioni diverse che andranno ad essere coperte attraverso delle sponsorizzazioni di Asef, già deliberate da Asef, per un importo di circa 200 mila euro, oltre a differenti soluzioni anche dal punto di vista organizzativo. Tutte le altre voci sono sostanzialmente invariate, a parte un calo sull'acquisizione di beni diversi, anche se, come vi dicevo, speriamo d'implementare alcune possibilità di acquisto successivamente. Passerei alla Polizia Municipale che, come vedete, su un totale di *plafond* consolidato del 2014 di 4 milioni 186 mila 785 euro, vede una previsione a *plafond* per il 2015 di 4 milioni 843 mila 828 euro.

In questo caso vi è stato un aumento e se andate a ricercare la voce che ha determinato maggiormente questo aumento è quella relativa alle spese contravvenzionali e di notifiche dei verbali, in quanto nel corso dell'anno scorso si è svolta quella che è stata la gara per quanto riguarda il servizio di notificazione dei verbali, gli importi non erano più quelli di 4 anni fa e questo ha determinato l'aumento che, invece, su tutte le altre voci di spesa è stato assolutamente contenuto, in alcuni casi in calo. Per il 2015 non avremo spese di pubblicazione per bandi di gare, perché le abbiamo già effettuate nel corso del 2014, avremo, come da previsione 2014, la stessa previsione di spesa sia per l'esercitazione di tiro della Polizia Municipale, sia le munizioni per esercitazioni, sia la manutenzione dei radiotelefoni e, sostanzialmente, invariate anche le spese per le manutenzioni delle attrezzature. Direi che tutte le altre voci si commentano da sole, è sostanzialmente invariato il *plafond* per il deposito dei veicoli sottoposti a sequestro, il canone d'appalto per quanto riguarda la rimozione e 110 mila euro per la rimozione dei veicoli abbandonati. Siccome tante e diverse cose si potrebbero dire su tutti i temi che ho affrontato, mi fermerei qui lasciando lo spazio ai signori Consiglieri per le relative domande”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“Procediamo con gli interventi. La parola al consigliere Grillo”.

GRILLO (P.D.L.)

“Alcune richieste di chiarimento. Direzione servizi civici, al capitolo 4865 “spese per targhe viarie”. Polizia Municipale, le 3 voci: depositi veicoli sottoposti a sequestro (120 mila euro); canone appalto rimozione (335 mila euro); rimozione veicoli abbandonati (110 mila euro). Sono affidati in appalto questi lavori? L’ultimo appalto a quando risale? Il deposito è a pagamento? Non togliamo spazi all’interno del patrimonio comunale? Legalità”.

GRILLO (P.D.L.)

“Prenda il microfono che non sento”.

FIORINI – ASSESSORE

“Mi scuso con il consigliere Grillo, pensavo che il microfono fosse acceso. Per quanto riguarda le targhe viarie mi è sfuggito il chiarimento che ha richiesto”.

GRILLO (P.D.L.)

“L’ultima domanda, sarò velocissimo. Dopo il pronunciamento alle audizioni avvenute in Aula consiliare con un’opinione prevalente dei gruppi consiliari contro il suq in Corso Quadrio volevo sapere le determinazioni che ha assunto il Sindaco e la Giunta perché su questa questione è opportuno, ovviamente, che vi sia un ritorno d’informazioni al Consiglio comunale, perché se la Giunta ha rispetto della volontà del Consiglio avrebbe già dovuto, nel merito, adottare i provvedimenti conseguenti, se ciò non viene fatto è perché la Giunta ritiene ininfluyente l’opinione del Consiglio comunale sui provvedimenti che la Giunta adotta. Sui problemi della legalità e della sicurezza dei cittadini, come ha gestito la Giunta gli ordini del giorno e le mozioni approvate da parte del Consiglio comunale, da un anno a questa parte, per quanto riguarda, in modo particolare, il Quartiere di Sampierdarena e il centro storico?”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere De Pietro”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Avevo alcune domande. Ricordo che c’era stata una questione che riguardava le licenze per i *software* dei palmari della Polizia Municipale, volevo sapere se quelle licenze erano licenze una tantum o se erano annuali, per cui se le ritroviamo da qualche parte, tipo manutenzione dei telefoni o manutenzione attrezzature, insomma, se quelle licenze sono inserite qui da qualche parte.

Chiedo se le licenze per i *software* dei palmari sono annuali o se erano state una tantum, quindi se in qualche modo le ritroviamo in questo *plafond* e dove perché non lo trovo. Sarà magari manutenzione attrezzature, però vorrei sapere dopo. Volevo sapere se è stato previsto il costo per la taratura degli autovelox, se è stato, in qualche modo, inserito, se è stata fatta qualche variazione di bilancio di previsione al volo, perché non penso sia una cifra esigua quella. Chiedo se il sistema di lettura delle targhe che ci sono per le corsie gialle deve essere o meno sottoposto a collaudo ed in questo caso dove sono eventualmente questi costi nel *plafond*. Ho notato che rispetto alla previsione di bilancio di 14 mila euro per le esercitazioni di tiro della Polizia Municipale – che giustamente avendo la pistola è bene che la sappiano usare bene, oltre che essere un obbligo di legge – sono stati consolidati meno della metà nel 2014 e ne vengono stanziati altrettanti per il 2015, volevo sapere come mai abbiamo speso meno. Volevo capire la differenza tra canone d'appalto per le rimozioni, che sono 335 mila euro, e rimozione veicoli abbandonati, che sono 110 mila euro, perché la seconda mi verrebbe in mente che poi viene recuperata dalle multe, mentre la prima non riesco a capire se è semplicemente un canone che paghiamo, a canone perduto, che non sarà recuperato poi con le multe”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Putti”.

PUTTI (MOV. 5 STELLE)

“Alcune cose le ha già, nella sua presentazione, un po’ accennate l’Assessore, ma volevo chiedere qualche dato in più per completare la panoramica di quello che ci ha comunicato. Rispetto all’unità di Progetto decentramento funzioni cimiteriali rispetto al 2014 c’è una diminuzione nell’acquisizione di beni diversi di circa 50 mila euro, volevo capire questa diminuzione, in qualche modo, a cosa è collegata, così come rispetto alle manutenzioni, siccome proprio sui cimiteri abbiamo ricevuto, comprendendo che sicuramente molto spesso ci sono urgenze sulla vita più pressanti, etc., però molte volte, anche tra l’altro insieme all’Assessore, abbiamo avuto occasione, nei Municipi, d’incontrare cittadini (anziani, famiglie, etc.) che lamentavano una situazione di degrado profondissimo dei cimiteri, in alcuni casi abbiamo avuto anche in Val Polcevera una situazione di grande difficoltà, qua vedo delle manutenzioni diverse, una diminuzione sostanziale di circa 2 terzi del budget previsto tra il 2014 ed il 2015, quindi volevo sapere un po’ rispetto a questo.

Delle barriere architettoniche ne ha parlato all’inizio, ci sono questi contributi in più per l’abbattimento delle barriere architettoniche rivolti ai privati, volevo chiedere qualche specifica in più rispetto ad una pianificazione prevista, cioè che criteri avete previsto di adottare, come avete pensato di renderli fruibili, etc., perché sicuramente è una tematica interessante, siccome si sa che se abbiamo una città vivibile, dai soggetti con più difficoltà, è una città vivibile per tutti, mi faceva piacere sapere come s’intendevano utilizzare.

Gli altri due dati rispetto ai quali volevo qualche altra informazione era: il dato spese contravvenzionali notifiche verbali che ha un aumento di circa 500-600 mila euro, volevo sapere a cosa è legato quest’aumento previsto; il *plafond* previsto per i costi di addestramento e riforma della Polizia Municipale che da un previsionale del 2014 di 6 mila 800 euro è

ridotto a 2 mila 700 euro. Mi chiedevo se è una limatura necessaria e forzata o se siamo stati più bravi, abbiamo individuato dei formatori altrettanto in gamba e che chiedono meno, magari, vista la situazione di mercato, perché comunque credo che un minimo d'investimento sulla formazione del personale sia opportuno e sia anche una delle forme, nel momento in cui non c'è la possibilità di restituire risorse in altro modo agli operatori, per restituire importanza e valore, di fargli fare delle formazioni di qualità. Volevo sapere un po' rispetto a questo”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Pastorino”.

PASTORINO (S.E.L.)

“Volevo chiedere notizie più che sul *plafond*, su due vicende che sono direttamente collegate con il bilancio, che sono la modifica di Asef, il Consiglio comunale ha approvato un emendamento che chiedeva appunto la modifica dello Statuto di Asef per poter usare gli utili cospicui che Asef fa ogni anno per la manutenzione dei cimiteri, quindi chiedeva a che punto è questa modifica, ricordo all'Aula che lo statuto di Asef prevede che gli utili vengano tenuti in banca e non dati al Comune. Vedo che paghiamo 16 mila euro, e sono previsti 17 mila euro, di cremazione alla società So.Crem che è uno dei desiderati che io da tre anni, insieme al gruppo consiliare che al momento rappresento (SEL) chiediamo da tre anni anche qua di mettere mano alla convenzione con la società So.Crem che ha l'esclusiva della cremazione, ha degli utili che sono in crescita del 200 per cento ogni anno. Chiedevo se prima o poi decideremo di mettere mano anche a questa convenzione”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Villa”.

VILLA (P.D.)

“Le mie domande le hanno già poste i Consiglieri ma le ripeto. Anche io avevo notato questa diversità e questa diminuzione abbastanza drastica sulle manutenzioni varie, alla voce “capitolo di spesa 34524” e mi chiedevo appunto se è un errore o meno, perché qui si riduce di 2 terzi. Tenuto conto dello stato di degrado dei nostri cimiteri e delle condizioni che chiaramente i cittadini ci riportano quotidianamente sul Cimitero di Staglieno ma non solo, su tutti i cimiteri della città di Genova, sfido chiunque ad andare a vedere come sono ridotti i nostri cimiteri, che non si riesce neanche a camminare perché non c'è più uno scalino aggiustato, parlo di quelli di Molassana, parlo di quelli di San Siro, parlo di quelli del Ponente che sono andato a visitare e stanno ancora peggio, è chiaro che se andiamo in questa direzione, probabilmente non è la strada giusta, quindi riporterò, probabilmente, in sede di Consiglio, eventuali proposte di emendamento perché in questo modo non si può andare avanti. Devo ripetere quello che ha già detto il consigliere Pastorino. È chiaro che una discussione di questo tipo non può esulare da alcune scelte e alcune posizioni che tanti di noi hanno preso, intanto la situazione di Asef, certamente, anziché tenere dei soldi lì fermi avevamo proposto che quest'azienda, interamente di proprietà del Comune, utilizzasse queste

risorse, appunto, per le manutenzioni dei cimiteri, si ricorderà l'Assessore in discussione proprio in questo Consiglio. Altrettanto bisognerebbe, prima o poi, capire la So.Crem cosa combina, perché se il 53 e il 54 per cento della popolazione, come ci dicono, si fa cremare, credo che prima o poi su questo tipo di Regolamento dovremmo andare un po' ad incidere, perché è vero che è un Regolamento che ha 100 anni, ma dopo 100 anni certamente delle cose bisognerebbe andare a farle. Quando le facciamo queste discussioni se non in occasione di un bilancio? Sono strettamente legate alla discussione di questo tipo. Credo che non si possa non tenere conto di queste situazioni perché quando si parla di cimiteri siamo sempre qui a fare interrogazioni tutte le settimane, proprio sullo stato dei nostri cimiteri e sembrerebbe che qui diminuiamo la cosa perché è tutto a posto, cosa che non è assolutamente in linea, coerente con le aspettative e con le richieste che la maggioranza di questi Consiglieri fa, quindi vorrei capire se ci sono delle ragioni, se ci sono degli errori numerici o se è di 2 terzi che è stata diminuita la cifra a disposizione. Pensavo che addirittura in previsione fossero aumentate le spese sui cimiteri e non diminuite, eventualmente togliamo qualche spesa, magari, come ho già detto ieri in occasione della discussione, a noi stessi, come Amministratori, magari ci diminuiamo un po' gli stipendi ed eventualmente spendiamo sui cimiteri, lo chiedo alla Giunta in particolare. Siccome la polemica l'abbiamo già fatta ieri, eventualmente su questa cosa siamo pronti, in un momento economico un po' particolare, a fare tutti la nostra parte".

PANDOLFO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Muscarà”.

MUSCARÀ (MOV. 5 STELLE)

“La mia domanda è per l'assessore Fiorini. Giustamente l'assessore Fiorini ha iniziato la sua presentazione parlando di un bilancio in sofferenza, cosa che abbiamo già sentito in questi giorni più volte dall'assessore Miceli, però mi preoccupa un po' il fatto che nella parte che riguarda la legalità ed i diritti, alle voci relative alla vivibilità urbana e alla sicurezza percepita, vedo notevoli tagli e questo mi allarma abbastanza perché già siamo in una situazione piuttosto precaria riguardo alla sicurezza, lo dimostrano i fatti recenti avvenuti in città che non sto ad elencare, quindi, vorrei dall'Assessore alcune rassicurazioni, intanto vorrei capire se in fase di riassetto di bilancio questi numeri hanno ancora margine per essere toccati, sono già pochi, perché se vado a vedere quanto era stato consolidato nel 2014 nella parte riguardante la vivibilità urbana era 48 mila, l'altra voce “sicurezza percepita” era 115 mila, tutti e 2 scendono ma già ritengo che questi valori fossero bassi, se andiamo ancora a diminuire questo budget credo ci troveremo proprio in una situazione abbastanza grave, quindi la mia domanda è questa: se è possibile ancora pensare, in fase di riassetto di bilancio, di aumentare. Ritengo che si debba anche superare quello era quello consolidato nel 2014, proprio per venire incontro alle esigenze dei cittadini rispetto a grossi problemi di legalità e sicurezza nella nostra città”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“La consigliera Musso non la vedo in questo momento, manteniamo la prenotazione. La parola alla consiglia Russo”.

RUSSO (P.D.)

“Mi ricollego a quanto già detto dal collega Muscarà. Anche io volevo puntare l’attenzione sulle voci relative alla sicurezza percepita e vivibilità urbana, nonostante sappiamo essere la sicurezza urbana uno dei problemi che abbiamo affrontato purtroppo più spesso ultimamente, pare non essere supportati da adeguate risorse, la domanda è identica, se c’è l’obiettivo di fare in modo che queste risorse vengano adeguate alle necessità. Un qualche chiarimento in più sulla voce “presidi di legalità, vivibilità urbana, acquisizione di servizi per miglioramento nei territori dei municipi” per capire esattamente in che cosa consistono questi servizi e queste acquisizioni di servizi, con qualche esempio pratico, proprio per mia necessità di capire esattamente di che cosa stiamo parlando, per capire un po’ l’obiettivo di questa voce di spesa come s’intende attuarlo anche nel prossimo anno. L’altra domanda: i famosi Comitati di sicurezza municipale del nostro ordine del giorno di cui l’Assessore è ben informata, chiedo se non sia necessario prevedere dei fondi per poi attivarli, altrimenti avremo lo strumento ma non ci saranno poi le risorse per fare in modo che questo strumento poi possa andare a regime e funzionare al meglio, anche perché per come lo avevamo concepito doveva fare una serie di cose a supporto delle politiche d’integrazione sulla sicurezza urbana che sicuramente necessiteranno di risorse adeguate anche perché altrimenti non avrebbero neanche le gambe per camminare e fare tutto quello che ci aspettiamo che questi Comitati possano fare per aiutare queste politiche di sicurezza che sono così complesse. Riterrei opportuno prevedere che queste risorse vengano messe a disposizione di questi Comitati in modo che poi nel momento in cui ci saranno siano in grado di camminare con risorse adeguate”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“La parola alla consigliera Musso”.

MUSSO V. (LISTA MUSSO)

“Mi scuso, mi sono dovuta assentare un attimo, probabilmente dirò cose che qualcun altro ha già detto. Volevo avere dei chiarimenti per quello che riguarda la Polizia Municipale su questo canone appalto delle rimozioni e le rimozioni stesse, nel totale raggiungiamo una cifra molto elevata, ma soprattutto questo canone appalto delle rimozioni 335 mila euro non l’ho capito. Per quanto riguarda le spese per targhe viarie, l’ho sentito chiedere già da qualcun altro. Per quanto riguarda la parte sui servizi cimiteriali, quest’ultima voce “valorizzazione del Cimitero di Staglieno” che, per carità, sono solo mille euro, ma vorrei capire che cosa riguardano visto che per le manutenzioni, che penso sia la valorizzazione del cimitero stesso, arriviamo a 346 mila euro negli anni scorsi, peraltro quest’anno sono previsti solo 135 mila euro. Comunque chiedo questi mille di valorizzazione in che cosa consistono”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“L’Assessore mi chiede i mille relativi a cosa?”.

MUSSO V. (LISTA MUSSO)

“Nel Progetto decentramento funzioni cimiteriali, l’ultima voce “valorizzazione Cimitero di Staglieno”. Mille euro è una piccola cifra ma chiedo che cosa rappresenta visto che ci sono centinaia di migliaia di euro per le manutenzioni. Che vuol dire quella valorizzazione del Cimitero?”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Farello”.

FARELLO (P.D.)

“Non ripeterò le domande di approfondimento che hanno già fatto i colleghi, che ovviamente hanno dedicato particolare attenzione ad ogni singola voce di quelle che sono state le illustrazioni dell’Assessore. Mi permetto di fare una domanda che coinvolge l’assessore Dagnino nella sua eventuale relazione successiva, se non l’ha già fatta, mi scuso ma non ero nelle precedenti Commissioni, perché i 2 Assessorati, pur molto diversi nella struttura delle deleghe, hanno un punto in comune, nel senso che sono Assessorati che spesso e volentieri evidenziano la loro capacità di attività non nella parte corrente del bilancio, ma nella parte conto capitale, perché quello che conta di più sono gli investimenti piuttosto che quello che si spende quotidianamente nelle voci che rientrano nella parte corrente. Sarebbe interessante capire, faccio un esempio che vale, in questo caso, per entrambi gli Assessori, così almeno sintetizziamo l’intervento: è evidente che se installo un sistema sulla sopraelevata non ho speso niente in parte corrente, ho fatto un investimento in conto capitale che è sostanzioso dal punto di vista dell’intervento di bilancio e ho ottenuto molti più risultati che se avessi avuto un aumento del *plafond*. Sistemi di telecontrollo, sistemi di telesorveglianza sia per la mobilità sia per quanto riguarda la sicurezza, sistemi installativi di ogni ordine e grado sono elementi importanti, dotazioni strumentali per valutare se il bilancio va in una direzione di priorità rispetto ad un tema, quindi la pura analisi del *plafond* in alcuni casi è insufficiente per dare un giudizio rispetto all’adeguatezza delle linee politiche proposte e delle politiche di bilancio che vengono messe in atto. Se nelle sue risposte l’assessore Fiorini e l’assessore Dagnino nella sua introduzione possono dare anche quest’evidenza, ovviamente i Consiglieri possono recuperare dagli atti di bilancio, ma è molto più complicato fare quest’incrocio, credo che si possa già dare una risposta a temi che sono stati illustrati. La seconda cosa la dico all’assessore Miceli, è un suggerimento che vale per l’anno prossimo, sostanzialmente, ma che mi è venuto in mente in questo periodo. Vediamo la spesa di personale non scorporata, nel senso che il personale dell’ente costa x sostanzialmente, sarebbe interessante valutare le dinamiche, perché anche questo dà un indice di priorità dell’Amministrazione, quanto il personale delle singole direzioni, anche rispetto ai movimenti che vengono fatti in uscita ed in entrata, persino percentualmente rispetto alla spesa del personale. Tento di chiarirlo in maniera più evidente, è chiaro che se assumo più agenti di Polizia Municipale assumo quelli che posso, ma percentualmente gli agenti di Polizia Municipale, sulla spesa di personale, incidono più dell’anno precedente, ho dato un segnale che quell’anno lì la priorità è stata la Polizia Municipale piuttosto che i servizi educativi, etc..

Se ho una voce che non è né scorporata, né dinamica, cioè che indica le scelte nel tempo, anche qua faccio fatica a dare un giudizio sulla corrispondenza tra le priorità politiche che vengono indicate e la capacità di attuarle, perché è ovvio che un investimento in risorse umane, all'interno dell'Amministrazione, anche dal punto di vista della mobilità interna, del peso relativo che hanno rispetto al calcolo generale, indica la capacità o meno e la volontà o meno d'intervenire su un determinato settore dell'Amministrazione, su una determinata linea d'indirizzo, su una determinata politica. Questi 2 dati associati, che ho provato a sintetizzare, darebbero, a mio avviso, ma è una valutazione personale, una capacità di analisi maggiore rispetto a quello che dovrebbe essere l'oggetto principale del nostro lavoro, ovvero, una volta stabilite le linee d'indirizzo politiche che sono quelle approvate dall'Amministrazione, se esiste una corrispondenza tra la politica di spesa e le linee politiche che sono state enunciate”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Campora”.

CAMPORA (P.D.L.)

“Volevo porre una domanda all'assessore Fiorini o all'assessore Miceli, alla Giunta in genere, sui residui passivi in particolare per quanto riguarda le sanzioni amministrative, se era possibile avere un quadro della situazione relativamente a quei crediti che in qualche maniera sono incagliati o comunque in qualche modo possono ritenersi non più esigibili o comunque non più recuperabili perché questo è un dato secondo me importante. Abbiamo avuto un decremento importante dello stock di debito negli ultimi 10 anni, vorrei avere un quadro, se possibile, anche sull'andamento degli studi passivi, quindi se abbiamo un trend in aumento o comunque vi è un decremento e vi è una maggiore capacità di recupero da parte del Comune”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“Se non ci sono ulteriori interventi concedo la parola per le repliche all'assessore Fiorini”.

FIORINI – ASSESSORE

“Cerco di andare in ordine cronologico premettendo che per quanto riguarda alcuni temi, pur assolutamente meritevoli, degni di approfondimento che però non sono pertinenti a questa Commissione, rinvio a successive occasioni di competenza, dando l'assoluta disponibilità mia e della Giunta a rispondere, questo con riferimento ad alcuni dei temi sollevati dal consigliere Grillo. Iniziando dal consigliere Grillo, con riferimento alle targhe viarie, cosa che mi ha chiesto anche la consigliera Musso. Le spese per le targhe viarie sono le spese relative al rifacimento delle Vie o alla nuova affissione per quanto riguarda le nuove intitolazioni. A questo riguardo abbiamo tutta una serie di vincoli rispetto ai materiali e alle iscrizioni, la spesa è in linea con quella degli anni precedenti, è molto diminuita anche rispetto al passato e, sostanzialmente, non saprei cosa aggiungere, da questo punto di vista, nel senso che credo sia un elemento di decoro e di estetica urbana se vi sono delle targhe rotte aggiustarle o provvedere alla loro sostituzione. Il consigliere Grillo mi chiedeva anche in

relazione ai capitoli di bilancio 13056, 13441 e 13051, cioè deposito di autoveicoli sottoposti a sequestro, canone di appalto per le rimozioni e la rimozione dei veicoli abbandonati se vengono effettuati per il tramite di gara. Per quanto riguarda il deposito di autoveicoli sottoposti a sequestro, sono quelli che derivano da un provvedimento dell’Autorità giudiziaria, quindi nell’ipotesi che vi sia un affidamento da parte dell’Autorità giudiziaria, per quanto riguarda, invece, il canone d’appalto delle rimozioni, si tratta delle rimozioni che vengono effettuate, per esempio, nell’ipotesi di divieto di sosta o d’intralcio alla sosta e vengono realizzate per il tramite di un servizio che è andato a gara. Va anche detto che rispetto a questo capitolo abbiamo poi anche il capitolo in entrata, perché quando a me rimuovono la macchina, poi me la vado a prendere e pago il costo del servizio, quindi da questo punto di vista abbiamo anche il capitolo in entrata. Rimozione dei veicoli abbandonati. La differenza rispetto alle rimozioni del capitolo che lo precede è che in questo caso si parla dei relitti, cioè delle auto che ormai costituiscono anche in senso tecnico del codice della strada un relitto, quindi in questo caso si tratta di vere e proprie spese vive. Consigliere De Pietro, per quanto riguarda le licenze *software* erano state oggetto di un acquisto *tantum*, quindi da questo punto di vista non abbiamo denari per licenze nell’ambito di questo bilancio con riferimento ai palmari. Per quanto riguarda la taratura dell’autovelox sapete che abbiamo una sentenza del 18 giugno della Corte Costituzionale che ha ritenuto illegittimo costituzionalmente la non taratura periodica degli strumenti di misurazione e di controllo della velocità, sentenza del 18 giugno, disponibile dal 20, come ho già avuto modo di dire anche rispondendo ad un articolo 54, siamo in attesa non solo noi, ma anche tutte le altre città italiane, perché il tema coinvolge tutte le città del nostro Paese, di avere delle indicazioni in merito anche se non è ancora stata indicata una procedura e un istituto di revisione, per cui, da questo punto di vista, prima di prevedere delle spese dovremmo almeno avere delle indicazioni su quali saranno considerate le modalità conformi per ottemperare a questo, fermo restando che in questo momento abbiamo avuto soltanto una recentissima declaratoria d’illegittimità costituzionale di una norma. Sempre il consigliere De Pietro mi aveva chiesto per quale motivo le spese per le esercitazioni fossero di meno. Abbiamo, da questo punto di vista, fatto una gara, ha vinto la gara il Poligono di Quezzi e il servizio è fornito ad un costo inferiore, quindi abbiamo avuto un calo”.

FIORINI – ASSESSORE

“La gara è biennale”.

FIORINI – ASSESSORE

“Nel 2015 c’è di più, l’anno scorso eravamo diminuiti, è il secondo anno.

Consigliere Putti, per quanto riguarda i cimiteri, è un tema su cui abbiamo avuto spesso occasione di discutere e di riflettere. Per quanto riguarda l’acquisizione beni diversi, questi beni diversi sono: feretri, cassetti di zinco, controferetri e da questo punto di vista la somma è stata ridotta perché vi è un minor fabbisogno, cioè, da questo punto di vista siamo in contrazione, come fabbisogno, quindi abbiamo inserito, a previsione, una cifra inferiore. Discorso differente è quello che riguarda le manutenzioni diverse. Per quanto riguarda le manutenzioni diverse come ad esempio: disinfezione, sfalcio, non soltanto i piccoli lavori di manutenzione...”.

FIORINI – ASSESSORE

“...anche i marciapiedi, ma tenete presente che per quanto riguarda le manutenzioni, le somme che avevamo al *plafond* erano fundamentalmente utilizzate per delle manutenzioni ordinarie base, come lo sfalcio erba, come anche i marciapiedi, ma su tante cose procediamo per il tramite del triennale che vede già delle somme destinate da questo punto di vista, in alcuni casi andiamo in maniera assolutamente fuori *plafond*, per esempio il rifacimento della Galleria inferiore di Ponente che si sta realizzando, è cantierato, è in corso ormai da mesi al Cimitero di Staglieno, è stato realizzato per il tramite di un contributo regionale a cui abbiamo unito una sponsorizzazione Asef di 80 mila euro, quindi 400 mila euro di lavori che sono formati da 320 mila euro di contributo regionale e 80 mila euro di contributo di sponsorizzazione Asef. È chiaro che i bisogni sarebbero molti e di più, da questo punto di vista infatti, rispetto ai lavori da effettuare, nei diversi cimiteri abbiamo inserito nel triennale tutta una serie di voci, abbiamo realizzato una serie d'interventi, ma il fabbisogno sarebbe molto più elevato e va detto che una stima sui lavori di cui abbisognerebbero i nostri cimiteri, l'ho già detto in questa sede e lo ripeto, porterebbe a svariate decine di milioni di euro, in alcuni casi alcune persone si sono spinte a dire circa sui 50 milioni di euro. È costante la ricerca per trovare nuove fonti integrative, quello che mi chiedeva la consigliera Musso è se quei mille euro di valorizzazione degli interventi, una quota delle visite guidate che abbiamo realizzato va ad essere utilizzata per il restauro dei monumenti, siccome abbiamo appena iniziato, abbiamo, tra le piccole somme con cui andiamo ad effettuare dei restauri, anche una parte degli introiti realizzati con le visite guidate. Sempre il consigliere Putti: abbattimento barriere. Dal punto di vista dell'abbattimento barriere, è del mese di aprile 2014 una delibera con la quale, in accordo con i colleghi coinvolti, in particolare con il collega Crivello, abbiamo determinato una serie di criteri per l'attribuzione dei fondi della Commissione Barriere posto che negli andati sempre più calando, proprio al fine di avere una programmazione degli interventi. In cima delle priorità, che sono indicate nella delibera, vi è l'intervento sulle Scuole, Scuole come luogo dove i ragazzi, tutti i giovani genovesi, entrano, in primo luogo dove vivi un'esperienza d'inclusione o di esclusione e l'obiettivo è quello d'intervenire sui poli gravi che nella nostra città sono 8 e avere almeno una scuola di ogni ordine e grado per Municipio che sia completamente accessibile. Questo non significa che poi non vi siano quote riservate – se ha interesse posso fargliela avere anche in cartaceo o in elettronico, comunque reperibile tra gli atti – che non vengano poi destinate altre somme su altre voci, come ad esempio abbiamo realizzato dalle fermate dell'autobus e tutto quello che riguarda l'accessibilità della nostra città, ma abbiamo indicato dei criteri di priorità proprio per riuscire a lasciare una traccia su un settore che per noi è di particolare importanza.

Per quanto riguarda l'aumento delle spese di notifica dei verbali che mi ha chiesto il consigliere Putti, ma anche altri Consiglieri, da questo punto di vista avevamo, come raffronto, le spese che erano per il quadriennio 2010-2014 dove però vi era stata anche l'utilizzazione di residui che aveva fatto sì che poi la somma imputabile per l'anno fosse 3 milioni 300 mila euro invece che essere più elevata. Adesso abbiamo proceduto ad una nuova gara, la somma è tornata in asse con quello che poi effettivamente è stato speso, eliminati i residui, è chiaro che anche da questo punto di vista non possiamo dire che non avremo, rispetto a questi 3 milioni 904 mila euro, dei residui, perché questo dipende dall'andamento delle contravvenzioni e dalle relative notifiche, quindi quello che è messo a bilancio di previsione potrebbe, a sua volta generare dei residui.

Il consigliere Pastorino mi chiede notizie sulle modifiche statutarie di Asef che sono state deliberate da questo Consiglio. Attualmente sono a lavoro la direzione partecipate con Asef proprio al fine della predisposizione di queste modifiche che verranno, nelle prossime settimane presentate a questo Consiglio. Per quanto riguarda Asef ci terrei a sottolineare che Asef non ha utili cospicui, negli ultimi anni siamo stati sotto ai 300 mila euro, quindi definirli cospicui rispetto a quelle che sono le somme di cui abbisogna la nostra città mi sembra eccessivo. Vero è che Asef, sempre in maggiore misura, attraverso sponsorizzazioni, ha collaborato in riferimento, ad esempio, alle manutenzioni e allo sfalcio erba, tant'è che anche nell'anno precedente, circa 200 mila euro sono stati utilizzati. Quando lo ritenete siamo assolutamente disponibili ad affrontare il tema. Per quanto riguarda So.Crem, il tema della concessione a So.Crem è molto complesso dal punto di vista giuridico, che ha visto, anche in altre città, le Amministrazioni tentare di procedere in questo senso, con anche parecchie difficoltà, stiamo, attualmente, approfondendo la tematica perché, proprio dal punto di vista giuridico, il tema delle concessioni perpetue è un tema che da un lato appassiona tutti gli amministrativisti, ma dall'altro non ha dato, fino ad ora, atto ad una giurisprudenza certa e ad un percorso univoco anche rispetto alle altre città, comunque c'è piena disponibilità ad approfondirlo in un momento specifico in cui possiamo esaminarne i vari risvolti. Il consigliere Muscarà mi deve scusare, ma non riesco a comprendere il suo punto, magari se me lo dice lo aggiungo in coda, intanto procedo con gli altri Consiglieri. Condivido pienamente l'intervento della consigliera Russo, nel senso che il tema dei fondi relativi ad interventi che possono sembrare piccoli interventi, perché anche rispettando le quote degli anni scorsi comunque non si tratta d'importi elevati, ma che vanno, però, ad influire su temi importanti come: sicurezza percepita e vivibilità urbana, è un tema importante rispetto al quale spero e credo che in sede secondo step rispetto a quello che è il nostro bilancio potremo avere delle integrazioni. Per quanto riguarda il tema dei fondi per i coordinamenti municipali sulla sicurezza urbana, in questo caso, al momento non sono stati previsti. Ieri sera il signor Sindaco ha detto alla maggioranza che pur essendo una delibera di Giunta questa delibera verrà visionata prima dai signori Consiglieri proprio perché si tratta di un tema che è d'interesse di tutti, dove quindi è importante una condivisione e, comunque, che vi sia l'apporto di tutti; dal punto di vista delle funzioni, così com'erano definite dall'ordine del giorno, non vi erano funzioni, in qualche modo, operative, nel senso di realizzazione diretta, è un tema che possiamo approfondire ma che di per sé, così come erano stati ristrutturati faceva sì che avendo funzioni di proposta, di consulenza, di progettazione – ricordo che la delibera parlava anche di progettazione e richiesta fondi anche europei in collaborazione con altri enti – essendo formati da soggetti dell'Amministrazione, di per sé non sembrava assolutamente indispensabile, ma possiamo parlarne. Concordo con il consigliere Farello che interventi in Commissione Bilancio spesso si devono intersecare con altri temi che sono anche di maggiore rilevanza, un tema importante da approfondire sarebbe un rinnovo con portafoglio dei contratti sicurezza di cui abbiamo già iniziato a parlare in Prefettura perché, da questo punto di vista potrebbero esserci delle ricadute di maggiore spessore rispetto a risicare pochi fondi nell'ambito del nostro bilancio per poter svolgere comunque delle attività statutarie, quindi il tema dei fondi, su questi temi, è assolutamente all'attenzione della Giunta e occorre che vada implementato”.

MUSCARÀ (MOV. 5 STELLE)

“Sostanzialmente ha già risposto alla mia domanda perché era la stessa che aveva posto la consigliera Russo rispetto alla vivibilità urbana ed i presidi, vorrei solo aggiungere

che visto che ho ascoltato la sua risposta mi aspettavo qualcosa di più visto che sono previsti 19 mila euro alla voce 15022 quando ne spendiamo esattamente il doppio per le targhe viarie e per il trasporto gratuito funerario, le scelte che sono state fatte secondo me non sono appropriate, ritengo davvero che questa cifra debba essere almeno raddoppiata”.

FIORINI – ASSESSORE

“Il consigliere Farello ha fatto un intervento che è più di ampio respiro e che condivido pienamente. Il tema degli investimenti è un tema che cerchiamo di portare avanti molto faticosamente ed è un tema sul quale anche recentemente, come Polizia Municipale, abbiamo cercato di partecipare ad un progetto europeo proprio per riuscire ad acquisire delle possibilità di progredire in quella che è un’azione amministrativa e che è ovviamente anche un’azione politica. Il sistema scout per esempio, è un sistema che in questo momento sta dando ottimi risultati anche a fronte di previsioni funeste, d’impugnazione di sanzioni che, invece, è risultata essere estremamente contenuta e soprattutto vittoriosa per l’Amministrazione, tant’è che quello che stiamo pensando è passare anche ad una versione ancora più intelligente del sistema scout, cosa che va sicuramente incontro a quella che è una politica per la sicurezza e per la vivibilità delle nostre strade e che vede un grande consenso da parte dei cittadini. A fronte di questo gli investimenti sono estremamente risicati e la possibilità d’investimento su questo al momento non c’è, stiamo cercando, in qualche modo, d’individuare, fermo restando che, una cosa che non apparteneva alla Polizia Municipale, come quella di ricercare anche su progettazione europea su possibili bandi, la stiamo mettendo in opera proprio per riuscire a migliorare una situazione che è una situazione che non ha non solo ricadute sui cittadini, ma anche sulle modalità di lavoro delle persone perché è chiaro che la possibilità di utilizzare delle strumentazioni adeguate ed efficaci fa sì che i nostri operatori possano svolgere il loro lavoro in meno tempo con minore fatica. Sicuramente questo è un punto di criticità, non ho difficoltà a dirlo, così come la tematica del personale. Anche dal punto di vista dell’investimento sul personale, in qualche modo stiamo cercando di attuare quelle che sono delle politiche che possano, in qualche modo, portare avanti determinate istanze anche con carenza di risorse. Per quanto riguarda la formazione, ad esempio, abbiamo realizzato una serie di attività formative, ho qua l’elenco ad esempio sul 2014, per il tramite della Scuola di Formazione delle Polizie Locali con la formazione su diverse tematiche, dalla multiculturalità all’accesso agli atti amministrativi, ai vizi procedurali dei procedimenti sanzionatori in tema di Protezione Civile, all’intervento nei casi di violenza in ambito familiare e altrettante ne abbiamo in programma, a questo abbiamo poi unito un’attività di formazione interna, quindi realizzata a costo zero, su diverse tematiche, ad esempio, l’autotrasporto pesante, la contraffazione e la tutela delle merci, un seminario sulla videosorveglianza, un corso per ricomposizione dei conflitti, il corso istruttorio operativo e corso in materia di emergenza di Protezione Civile, questi sono quelli in corso di anno.

Si tratta di cercare di attivare un’azione di prospettiva anche avendo delle risorse estremamente limitate. Da questo punto di vista, ovviamente, nella seconda parte del nostro bilancio in due fasi, quello che vorremmo fare è riuscire ad implementare”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“La parola alla consigliera Russo, poi c’è l’assessore Miceli che risponde ulteriormente”.

RUSSO (P.D.)

“Assessore la ringrazio per le risposte e anche per la disponibilità a rivedere la possibilità di destinare dei fondi per questi Comitati municipali. Mi rendo conto che nel bilancio non c'è abbondanza dei fondi, ma lei sa benissimo che più sono diffuse le politiche di sicurezza urbana più sono tagliate sul territorio e più sono efficaci, è dimostrato che un Piano di sicurezza urbana deve vivere, abbiamo fatto degli incontri sulla prossimità a Genova, si è data molto da fare su questo tema, la conoscenza di prossimità e l'integrazione delle politiche sul territorio fanno sì che le politiche poi abbiano un'efficacia maggiore. Se l'ottica di questi Comitati municipali è quella di ideare e attuare politiche di sicurezza urbana tagliate sul territorio anche solo che per la progettazione secondo me qualche risorsa, ovviamente, tenuto presente il contesto che non ci può non sfuggire forse sarebbe opportuno pensarla. Le chiedo, forse non ho fatto correttamente la domanda e me ne scuso, se poteva spiegarmi un po' meglio questo capitolo sull'acquisizione dei servizi per il miglioramento nei territori del Municipio, lo chiedo per informazione, per capire meglio, al capitolo 15022. Ho dimenticato o forse non mi sono spiegata bene. Poi mi veniva da pensare, nell'ambito dell'illustrazione che lei ha fatto, dove mettiamo qualche voce o qualche politica che attenga proprio all'integrazione, nel senso che ci sono quartieri dove il problema dell'integrazione tra cittadini provoca conflittualità, sappiamo bene che non è conflittualità di ordine pubblico ma semplicemente conflittualità dovuta a problemi di convivenza, appunto, su questo tipo di capitolo d'intervento che tanto si allaccia al problema della sicurezza urbana dove ritroviamo quest'obiettivo e anche qua dove possiamo trovare risorse maggiori per cercare di arginare questo tipo d'intervento sulla conflittualità di questo tipo che, appunto, su alcune zone di Genova, non su tutte, è un problema di difficile soluzione”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Putti”.

PUTTI (MOV. 5 STELLE)

“Prima di tutto una cosa che probabilmente mi è sfuggita rispetto alla possibilità di formazione della Polizia Municipale, la diminuzione degli introiti, non ho sentito, probabilmente è sfuggito a me. Nel 2014 erano stati investiti 6 mila euro per le formazioni degli operatori della Polizia Municipale, invece, nella previsione adesso ci sono 2 mila euro solamente, volevo capire se è perché si sono trovati dei formatori a minor costo, stessa qualità o se è invece proprio una scelta strategica etc., perché come tale, oggettivamente, su cifre così basse, come dicevo prima, l'investimento in formazione secondo me è una restituzione di valore agli operatori, con poco consente di dare valore agli operatori, nel momento in cui non hai possibilità di dare premio o altro questo mi sembra un ottimo strumento anche di strategia aziendale, quindi volevo capire come mai si era adottata questa modalità. Abbiamo sentito ieri dall'assessore Fracassi che per ovviare a situazioni di tensione si sono avute con la comunità ecuadoriana soprattutto rispetto a casi di minori dell'Ecuador, residenti da noi, che dovevano, in qualche modo, essere seguiti dai servizi, in cui le famiglie si erano fortemente opposte, per ovviare a questo il Consolato dell'Ecuador ha messo a disposizione la figura di un mediatore che in qualche modo lavora con le famiglie per facilitare la comunicazione e con i servizi e nuclei per facilitare la reciproca comprensione delle progettazioni.

Mi chiedevo se rispetto alla parte di sicurezza non si potesse chiedere al Consolato, anche perché, secondo me, in qualche modo, non credo che quanto fatto a Sampierdarena numerosi cittadini dell'Ecuador qua residenti porti all'Ecuador grandi restituzioni in termini di pubblicità anche rispetto al loro Paese, quindi mi chiedevo se non si potesse, anche in questo caso, chiedere al Consolato, visto che si è instaurata questa collaborazione, di mettere a disposizione dei mediatori dell'Ecuador con i compiti di affiancare le Forze dell'Ordine nostre o Forze dell'Ordine loro che hanno più capacità di mediazione, che possano fare degli interventi, in particolare, rispetto a tutti quei circoli di cui riceviamo continue segnalazioni, ancora oggi ne è stato chiuso uno dal Questore, quindi chiedevo se non si potesse ipotizzare, quindi, di inserire all'interno del bilancio delle piccole risorse perché alcuni Vigili Urbani che so hanno fatto dei percorsi, in passato, di formazione proprio sulla mediazione si potrebbero affiancare magari qualche persona messa a disposizione al Consolato nel costituire un nucleo che faccia questo tipo d'intervento di prevenzione. Guardavo se era stato valutato qualcosa del genere perché ritengo che oggettivamente la situazione a Sampierdarena è una sensazione di abbandono dei cittadini, si sentono abbandonati dalle istituzioni ed in qualche modo giace una valutazione urbanistica che strada mare li taglia fuori dalla percorribilità a Sampierdarena, la Fiumara che taglia fuori il commercio di Sampierdarena da una vita comunitaria, in più ci sono queste problematiche, il rimando che ha Sampierdarena e che emerge dalla cittadinanza è proprio quello di essere considerato territorio di nessuno, periferia vicina al centro. Questa non è risolutiva, per carità, potrebbe, però, con un piccolo introito e richiesta di grande collaborazione del Consolato, far sì che i suoi connazionali all'estero non portino cattiva fama o cattiva luce sulla giusta fama del proprio Paese, mi chiedevo se poteva, in qualche modo, essere preso spunto dall'attività fatta”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Pastorino”.

PASTORINO (S.E.L.)

“Volevo chiedere all'Assessore come sia possibile spendere circa 3 milioni 904 mila euro di spese contravvenzionali e notifiche verbali, credo sia un problema, tra l'altro, di tutte le Amministrazioni e non capisco come mai non si riesca a risolvere anche a livello nazionale e non solo a livello comunale di Genova, però, per notificare le contravvenzioni spendere quasi 4 milioni di euro all'anno a me sembra, in quest'epoca di *spending review*, dove addirittura pensano di tagliare gli stipendi dei lavoratori, pensare che ci sia un meccanismo che consenta di spendere questi soldi, è pura fantascienza direi. Volevo capire come possiamo, come Consiglio comunale di Genova, incidere su questa voce di spesa”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“La parola all'assessore Miceli per alcune risposte del giro precedente d'interventi”.

MICELI – ASSESSORE

“Due risposte brevissime, una al consigliere Farello e una al consigliere Campora.

Ho capito perfettamente qual è la finalità di quest'elaborato che chiede il consigliere Farello quindi ci attrezzeremo per farlo.

Volevo solo dire che nell'attuale bilancio, nell'allegato "nota integrativa", allegato B, c'è una ripartizione delle spese che, in qualche maniera, può soddisfare almeno una parte delle richieste. Se andate a consultare a pagina 43 c'è una tabella riportante la suddivisione delle spese per missioni che rappresentano gli asset di spesa relativi alle varie tematiche come: ordine e sicurezza, istruzione, diritto allo studio, servizi istituzionali generali di gestione, suddivisione dei programmi e i macro aggregati, cioè la tipologia delle spese.

La prima colonna di questa nota integrativa è proprio il reddito da lavoro dipendente che è già suddiviso per missione. C'è un problema: la missione può riguardare diverse direzioni. Vediamo se riusciamo ad elaborare un prospetto che dia conto dell'incidenza percentuale del costo del lavoro per singole direzioni partecipate, poi aggregate nelle missioni, per capire quelle dinamiche a cui accennava il consigliere Farello.

La richiesta fatta dal consigliere Campora dei residui attivi sulle multe, c'è già il dato del bilancio. A pagina tre c'è una voce, titolo 3200: "Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti". C'è il dato, alla prima colonna: "Residui presunti al termine dell'esercizio 2014". Per quella voce ci sono 87 milioni 034, quindi quel dato è già previsto. In questo prospetto non c'è, lo abbiamo fatto ricostruire, questo dato viene corretto da un fondo svalutazione crediti, crediti di dubbia esigibilità, complessivo, non interessante l'anno 2015, di 77 milioni 859. Ci aspettiamo che quest'anno sia incassabile, di questi residui attivi, la differenza tra 87 e 77, quindi ulteriori 10 milioni.

Vi dovevo questa risposta".

PANDOLFO – PRESIDENTE

"La parola all'Assessore per ulteriori elementi".

FIORINI – ASSESSORE

"Avevo dimenticato la domanda della consigliera Russo sull'acquisizione dei servizi. Si tratta di attività di presidio di legalità, come spiegavo nella parte introduttiva, con soldi che abbiamo dato direttamente ai Municipi per piccole attività di presidio come ad esempio la realizzazione di un intervento di ripristino dello skatepark a Punta Vagno, come ad esempio il fatto di aver rimesso a posto un locale di proprietà della civica Amministrazione dove viene svolta attività di mediazione penale con i ragazzi del Tribunale per i minorenni e piccoli interventi sulla base di progetti presentati dai Municipi. Quello che abbiamo cercato, nei diversi anni, è di coprire quelle che erano delle piccole richieste che ci provenivano.

C'era l'aspetto dell'integrazione. Le attività d'integrazione sono attività trasversali a tutta l'Amministrazione, posso fare alcuni esempi: la Polizia Municipale ha avuto una formazione specifica sulla mediazione comunitaria, tema che si va ad intersecare con il tema dell'integrazione, delle culture diverse, del diverso orientamento rispetto al significato e alle regole, dall'altra parte, con la collega Fracassi, ad esempio lo citava prima il consigliere Putti il tema degli accordi con le rappresentanze, in particolare con la rappresentanza dell'Ecuador proprio perché i nostri servizi sociali lavorino congiuntamente ed in accordo con servizio sociale ecuadoriano, in particolare ci fosse una persona dedicata in questo senso, come pure nell'attività delle Scuole, nell'attività che viene svolta a diversi livelli, un altro esempio è il Progetto Fei "AAA Offresi", un progetto che abbiamo realizzato e che ha visto la formazione

di circa 300 persone nell'ambito del personale dei servizi anagrafici stato civile, proprio su tematiche relative alle normative specifiche, in particolare quelle relative ai nuovi cittadini.

Sapete che abbiamo un personale con un'età media piuttosto elevata che ha iniziato a lavorare nei nostri uffici a 20 anni, sto parlando di anagrafe e stato civile, ha iniziato quando il massimo che poteva succedere era che venisse richiesto di trascrivere un atto di un'altra città. I nostri uffici, in questo momento, dovevo fronteggiare richieste di trascrizione di atti di nascita, matrimoni, separazioni, divorzi, provenienti da tutto il mondo, con normative specifiche anche molto complesse, con accordi di tipo diverso, anche questo è fare integrazione, anche questo è garantire una formazione e un'efficienza dei nostri servizi rispetto a queste tematiche, cioè le Associazioni delle anagrafe hanno ormai dei forum in cui discutere in maniera approfondita su questo. Altro tema è la possibilità che ci siano dei cittadini stranieri o anche formalmente stranieri perché tutti sappiamo che tanti ragazzi che sono cresciuti nella nostra città continuano a mantenere una cittadinanza straniera, ma, poi, sono effettivamente dei cittadini genovesi che possono lavorare nell'ambito dell'Amministrazione, a questo riguardo, ad esempio, nella scorsa settimana, vi è stata una declaratoria – la nostra Corte Costituzionale lavora molto in questo periodo – d'incostituzionalità sull'esclusione dei cittadini stranieri dal bando di servizio civile. Pensiamo che questa sia un'ottima opportunità perché molti ragazzi stranieri, ad esempio, sono interessati a svolgere attività di questo genere, quindi a lavorare a favore della comunità genovese di cui fanno parte anche i loro concittadini e credo che il fatto di lavorare fianco a fianco nel fornire dei servizi con i nostri vecchi operatori, che però sono portatori di un'esperienza importante, di una tradizione di Amministrazione molto qualificata, il nostro anagrafe servizi civici funziona bene, quindi possono ricevere un arricchimento dal fatto di lavorare affiancati da queste giovani leve che possiamo sperare di acquisire”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“La parola all'assessore Dagnino per l'illustrazione del bilancio”.

DAGNINO – ASSESSORE

“Partirei dall'argomento che ha messo in discussione il consigliere Farello sulla questione degli investimenti. È un tema importante, per quanto riguarda il mio Assessorato, in questi ultimi 2 anni ho attivato una serie di progettazioni e di messa in sicurezza e di sistemazione di nodi della viabilità, anche di piccoli e medi interventi che avevano comunque bisogno di una progettazione con alcuni filoni: la messa in sicurezza davanti alle Scuole, la sistemazione davanti alle Scuole, alcuni casi che il Consiglio comunale, anche storicamente, poneva all'attenzione delle Giunte, come l'incrocio a Corso Aurelio Saffi e Via Fiodor, situazioni segnalate dai Municipi. Per dare concretezza a questo Piano relativamente al quale adesso abbiamo i progetti, perciò possono essere attivati immediatamente, le risorse non sono molte. Abbiamo sostanzialmente 2 voci rispetto a questo tipo di risorse, c'è quel piccolo contributo, quel piccolo stanziamento di poco più di 400 mila euro che è previsto nel contratto di servizio di AMT, proprio tra le clausole del contratto di servizio di AMT c'è questa cifra che va ad interventi previsti dal Piano urbano della mobilità per il miglioramento della mobilità e per questi interventi si possono usare. Naturalmente è una cifra piccola. Esiste poi, chiaramente, la parte che attiene alla capitalizzazione Aster che è un elemento su cui mi piacerebbe fare con voi una riflessione perché storicamente la delibera di

capitalizzazione Aster, che è una delibera di Giunta, viene ripartita la cifra generale che viene data ad Aster, secondo i filoni: manutenzione strade, quella che viene chiamata genericamente “segnaletica”, ma che comprende cose di questo tipo e manutenzione del verde. Qui storicamente c’è sempre stato uno squilibrio, cioè, la cultura di Aster è una cultura di manutenzione strade, di rifacimenti di manti stradali e non tanto di quegli interventi che attengono alla vivibilità di una città e che vengono sempre più richiesti sia dai cittadini sia dallo stesso Consiglio comunale, per esempio: l’allestimento di semafori, che ne discutiamo”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“Scusi Assessore. La parola al consigliere De Pietro”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Mi scusi Assessore, non riesco a capire che documento sta leggendo. Di solito ci viene consegnato un *plafond* su cui si ragiona. Pensavo che stesse leggendo un documento che non ci è stato ancora consegnato, com’è successo, invece, con gli altri Assessorati che ci hanno fatto avere, anche se in ritardo, il *plafond*, poi si è parlato su quello. Volevo capire dove devo andare a controllare quello che sta leggendo”.

DAGNINO – ASSESSORE

“In questo momento ho iniziato, in maniera un po’ anomala, a rispondere alla domanda interessante che aveva posto il consigliere Farello sul problema degli interventi in conto capitale che sono costituiti da vari pezzi inseriti in diverse situazioni del bilancio. Per quanto riguarda l’argomento specifico di stamattina, cioè l’illustrazione della parte corrente del *plafond* e dell’extra *plafond* arriverò dopo, mi scuso perché non ho un prospetto, c’è stato un problema di tipo organizzativo, ve lo mando oggi pomeriggio, anche perché la parte corrente è una parte molto semplice, vi ricordate gli altri anni per quanto riguarda la direzione mobilità, è molto semplice, comunque, oggi pomeriggio avrete il prospetto delle spese del *plafond*. Adesso stavo facendo un ragionamento un po’ più articolato, stavo rispondendo alla domanda sui pezzi di bilancio che possono andare a finanziare interventi in conto capitale che fanno davvero la qualità di una città e concludevo dicendo che la distribuzione delle risorse in capitalizzazione Aster, a mio parere, vedendola dal punto di vista della mobilità di una città, cioè la città vista come organismo vivo, è fatta di tante parti, invece l’equilibrio, tradizionalmente è un equilibrio che va più a potenziare gli interventi di manutenzione strade che pur sono fondamentali. Direi che quest’anno, che è l’anno in cui, come si sa, c’è stato anche un aumento di questa cifra, come una scelta di fare uno straordinario intervento di manutenzione, dobbiamo anche andare ad implementare un po’ le risorse per semafori o per cose di questo tipo, anche perché appena approvato il bilancio ci sarà la delibera di Giunta che trasferirà, per esempio, tutto il rifacimento della segnaletica ai Municipi con le risorse più o meno adeguate e specificamente dedicate, perciò questa mi sembra una riflessione che volevo fare con voi. Sempre a livello di investimenti importanti, questi si trovano fascioletto chiamato “Piano degli investimenti”, naturalmente troviamo la conclusione dei lavori della Metropolitana, di questo forse ne avete parlato quando avete discusso il Piano triennale, che finalmente ha la copertura finanziaria su tutti gli interventi, perciò il deposito di concluderà, il

parcheggio superficiale del deposito di Via Buoizzi si concluderà e perciò, come l'anno scorso abbiamo chiuso la partita della copertura dei treni, quest'anno si chiude la partita della copertura finanziaria della Metropolitana, però, sempre nel fascicoletto "Piano degli investimenti 2015-2017" c'è un elemento importante che è un intervento su tre anni di un allestimento di un celeritas, che non deve chiamarsi così perché è un marchio ma un misuratore medio della velocità per quanto riguarda la strada a mare. Questo era un discorso che si è fatto quando si è aperta la Via Guido Rossa e questo è previsto dal Piano degli investimenti. Ci sono questi due livelli, però importante è questo livello dei piccoli interventi di sistemazione di nodi, di traffico, di messa in sicurezza di situazioni particolari.

Per quanto riguarda, invece, gli interventi in parte corrente, come lo scorso anno, la situazione, per quanto riguarda la direzione mobilità, è abbastanza semplice, nel senso che, ovviamente, troviamo la grossa partita AMT, grossa partita che è costituita dalle entrate dei contributi regionali che purtroppo diminuiscono ancora di 500 mila euro quest'anno rispetto allo scorso anno, perciò siamo a 64 milioni e mezzo, quest'anno abbiamo ancora i 270 mila euro dalla Navebus, per quanto riguarda, appunto, in entrata. Naturalmente tutta la partita AMT, c'è il contributo del Comune che mantiene i livelli medi dei contributi di questi ultimi anni. Come sapete, lo scorso anno, il 2014, è stato un anno eccezionale, che ha avuto origine dall'accordo del novembre 2013, perciò il contributo su AMT si è attestato su una cifra che era superiore ai 35 milioni, quest'anno rientra nella norma degli ultimi 7-8 anni, perché più o meno la cifra è stata sempre intorno ai 30 e naturalmente questo contributo del Comune è oggetto di grandi discussioni, è un contributo che paga certamente del servizio fatto da AMT, un servizio che ha dei costi superiori ad una media nazionale certamente. I dati dei costi chilometrici sono adesso anche abbastanza precisi dopo il grosso studio che la Regione Liguria ha fatto sviluppare per preparare la gara regionale, però, costo chilometrico superiore alla media, comunque, anche il contributo del Comune paga del servizio, questo è il grosso tema sul quale non mi soffermerei ulteriormente perché lo abbiamo discusso tante volte, poi se ci sono ulteriori domande. È chiaro che il contributo regionale e il contributo comunale vanno a creare quella situazione di mantenimento dell'equilibrio del conto economico insieme, ovviamente, a tutte quelle azioni e anche i sacrifici dei lavoratori, anche d'interventi dei lavoratori, tutte quelle azioni di contratti di solidarietà, cassa integrazione in deroga, altri interventi che sono stati fatti, insomma, sono i pilastri sui quali si basa questo equilibrio del conto economico, sembra raggiunto con fatica anno dopo anno, è comunque certamente un costo notevole per quanto riguarda il Comune di Genova. Sempre rispetto al trasporto pubblico, in uscita c'è anche la cifra che il Comune di Genova sottoscrive nell'accordo di programma che firma con l'ex Provincia di Genova, cioè con la Città Metropolitana, che sono 300 mila euro che il Comune di Genova da sempre dà ad ATP per una serie di servizi svolti in zone periferiche non coperte da AMT, quindi la partita AMT è in questi termini riassunta proprio all'osso. Poi per quanto riguarda le entrate di parte corrente, abbiamo il canone di Genova Parcheggi sul quale il Consiglio comunale ha discusso in diverse Commissioni. Quest'anno il canone di Genova Parcheggi è leggermente più alto degli anni passati, siamo intorno ai 3 milioni, è il frutto di un nuovo contratto di servizio redatto dalla direzione mobilità, ovviamente con la collaborazione della società, un contratto di servizio articolato e preciso e, appunto, il canone della sosta è costruito da indicatori e da elementi oggettivi, numeri di stalli, utilizzo di questi stalli, etc.. Questo per quanto riguarda le entrate. Vado per titoli, ma per la parte corrente AMT e Genova Parcheggi sono i 2 capitoli principali.

Altro non c'è nella parte mobilità, salvo degli interventi economici molto contenuti, meno di 400 mila euro in uscita, però importanti perché costituiscono l'attività di

manutenzione del COA (Centro Operativo), elemento importante accanto alla sala operativa della Polizia Municipale, è quel centro che controlla e coordina le telecamere, che governa il sistema dei semafori ed è quel centro che insieme alla sala operativa della Polizia Municipale, nei momenti delle emergenze diventa fondamentale, perciò una cifra che ogni anno trovate per la manutenzione, appunto, delle apparecchiature del COA. Direi che, vista l'ora ho cercato di essere sintetica, questi sono i capitoli principali. Oggi pomeriggio vi mando questo schema della parte corrente”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Grillo”.

GRILLO (P.D.L.)

“Alcune questioni che pongo avranno la necessità di riunioni monotematiche se non di Consiglio quantomeno di Commissione consiliare, anche perché siamo ad 1 anno e mezzo dalla scadenza del ciclo amministrativo ed è opportuno capire, sul piano della mobilità e trasporti, quello che concretamente è possibile realizzare in questo esercizio finanziario e anche per il prossimo, il 2016. Ci era stato presentato il Piano industriale AMT, c'è stata semplicemente una mera illustrazione del provvedimento, dopodiché, ad oggi, non ci è dato conoscere come questo Piano verrà attuato e gestito ovviamente con le scadenze temporali di ogni annualità. Sono sempre fortemente preoccupato dei Piani che traggono lunghe scadenze senza ovviamente considerare che un Consiglio comunale deve rispondere del proprio operato nel ciclo amministrativo che amministra, quindi, Piano industriale AMT, valutiamo modalità e tempi per capire di questo Piano quanto riusciremo a concretizzare nel 2015 e nel 2016. Strettamente collegata a questa questione si pone poi l'esigenza di fare il punto sulla gara regionale per il pubblico trasporto, anche perché vi sono dei ritardi, c'è bisogno che chi governa sia anche disponibile a farsi un minimo di autocritica, in buona sostanza si è chiuso un ciclo amministrativo regionale con una gara che a tutti gli effetti non è stata organizzata, quindi con l'incertezza di come potrà essere gestito il pubblico trasporto, ovviamente, sia quest'anno sia sul 2016 e alla luce della mancata gara capire anche, sotto l'aspetto economico e finanziario, i costi che questo comporta.

Parcheggi d'interscambio. Assessore vale sempre questa mia richiesta per la biennalità, ne abbiamo in progetto? Così come le corsie privilegiate, è chiaro che il servizio del pubblico trasporto deve trovare priorità sull'uso del mezzo privato, quindi, abbiamo in programma nuove corsie privilegiate per i mezzi di pubblico trasporto? Vesima è l'unica spiaggia del ponente ligure frequentatissima dai genovesi oltre a quella di Voltri, le uniche spiagge che si sono salvate nella nostra città a Ponente. Faremo un sopralluogo, probabilmente, venerdì a Vesima. Una questione che ho raccolto la mattinata in cui dovevo esserci una Commissione, poi rinviata, è che gli operatori, ma soprattutto i cittadini, lamentano il fatto che siano pochissime le corse dei treni che fermano a Vesima.

Considerato che in questi giorni abbiamo anche letto che bisogna incrementare le fermate, agevolare, sotto l'aspetto finanziario e bigliettaio, le stazioni lungo il litorale, Vesima, a mio giudizio, per noi Genova città, assume una priorità, quindi personalmente mi è stato lamentato che sono poche le corse dei treni. Mi trovavo lì quella mattina e il treno che è arrivato alle ore 10:00 era gremitissimo, prima delle ore 10:00 non c'è nessun collegamento.

Concludo chiedendole l'ammontare delle consulenze, se retribuite per quanto riguarda il settore della mobilità e trasporti ed infine se ha notizie sulle notizie stampa riportate in questi giorni in merito al fatto che la stragrande maggioranza degli autobus in città è sprovvista di aria condizionata, il che provoca notevoli disagi ai cittadini, in modo particolare agli anziani della nostra città”.

Alle ore 11:25 assume la Presidenza il consigliere Caratozzolo

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Farello”.

FARELLO (P.D.)

“Tre cose, due molto specifiche sui temi affrontati dall'assessore Dagnino e una che è collegata ai temi affrontati dal consigliere Dagnino, ma anche in questo caso di ordine generale, mi scuserò se già è stata affrontata in altre Commissioni. I sistemi di telecontrollo di velocità media, proporrei, per onestà di cronaca, di chiamarli “Sistemi Mangiardi” perché come sappiamo senza il lavoro del comandante della Polizia Municipale non ci sarebbe nemmeno il sistema sulla sopraelevata perché il nostro codice attualmente l'utilizzo di questi sistemi solo ed esclusivamente in ambito autostradale. Per la sopraelevata è stata fatta un'eccezione, gestita appunto dalla Polizia Municipale genovese con la Prefettura, sulla base di determinati parametri che penso possano essere riprodotti anche sulla strada Guido Rossa con la dovuta accortezza dal punto di vista regolamentare, ma penso che su questo l'Amministrazione stia lavorando in questa direzione. Mi premetto solo di dire due cose: in previsione del cosiddetto allungamento del lungomare Canepa, che poi in realtà è l'integrazione infrastrutturale definitiva tra la sopraelevata e l'inizio o la fine dell'attuale infrastruttura della Strada a Mare, credo vada già prevista la possibilità di avere un sistema che stia su tutta questa tratta e che eventualmente possa essere lo stesso sistema, ovviamente con adeguate cautele dal punto di vista del rispetto delle normative sulla concorrenza, che prende la velocità media su tutto il nastro infrastrutturale, perché in realtà è un'unica infrastruttura, una volta che si è completata anche l'opera di prolungamento e allargamento del lungomare Canepa. Faccio presente – anche questo è un tema di ordine generale, questo lo trasferirò anche all'assessore Crivello nella prima occasione che avremo modo di discutere – che la struttura degli appalti delle infrastrutture dovrebbe leggermente mutare, perché spesso e volentieri ci troviamo a dover chiedere interventi di attrezzaggio delle infrastrutture ad infrastruttura già fatta, magari utilizzando i ribassi d'asta del primo appalto, ma non è una roba molto sensata, cioè i sistemi di telecontrollo, siano essi legati alla velocità, alla sicurezza stradale o legati, ad esempio, alla sicurezza in ambito urbano, i sistemi di telecontrollo legati alle corsie preferenziali dell'autobus, dovrebbero essere inseriti nella richiesta che facciamo all'appaltatore, a chi partecipa alla realizzazione dell'infrastruttura, cosa che ci risparmierebbe tempo, probabilmente anche denaro e sicuramente un'efficienza dal punto di vista della gestione del cantiere. Questa è una cosa che non riguarda solo le infrastrutture stradali, riguarda comunque, in generale, gli appalti, non è facile, perché non sempre siamo la stazione appaltante, nel senso che siamo il finanziatore e non la stazione appaltante o viceversa, ma sicuramente un'attenzione maggiore può evitare ripetizioni delle ridondanze e sprechi.

Contratto di servizio di AMT. Voglio correggere il consigliere Grillo, in maniera paradossale purtroppo. In realtà la gara per il servizio unico integrato regionale su gomma è tecnicamente e amministrativamente aperta, in un modo che ritengo folle, del tutto inadeguato, sulla base di una legge che, in buona parte, non condividiamo, lo abbiamo detto in quest'Aula all'assessore Vesco, credo però che se si vuole orientare l'Amministrazione e l'AMT in una frontiera temporale che vada oltre il 31 dicembre di quest'anno ci si debba risiedere intorno ad un tavolo con la Regione Liguria e con l'agenzia – meglio con la Regione visto lo stato in cui versa l'agenzia – e capire in che direzione si vuole effettivamente andare. Del resto c'è stato un cambio anche di maggioranza politica, credo che sia più che doveroso.

Spero che almeno in questo caso il cambio di maggioranza politica, di cui mi dolgo, ottenga almeno il risultato di rivedere gli errori che sono stati anche da noi, come Comune di Genova, rimproverati alla legislatura regionale precedente, con però un'annotazione: attualmente – Assessore mi corregga se sbaglio ma non credo di sbagliarmi – se le procedure di gara non si concludono entro il 31 dicembre 2015, dal primo gennaio 2016 il Comune di Genova non è più il titolare del contratto di servizio, quindi di cosa stiamo parlando? Dal primo gennaio 2016, se non si competono le procedure di assegnazione della gara il titolare del contratto di servizio di trasporto pubblico nel Comune di Genova è la Regione Liguria. Ne vogliamo parlare? Mi sembra difficile fare i conti senza tener conto di quest'elemento, che non siamo più titolari di quello che è il contratto, è un cambiamento mica da poco? Sottolineo, poi, che sarebbe utile, viste le turbolenze che abbiamo letto sui giornali, di cui non faccio nessuna responsabilità all'Amministrazione comunale, ma sarebbe utile, appena si può, oggettivamente, avere gli effetti – se ci saranno – della cosiddetta normativa sul fondino per quanto riguarda il personale di AMT, perché gli effetti economici di quell'intervento non sono irrilevanti, ovviamente sono rilevanti in un modo piuttosto che non altro, rispetto a come viene, definitivamente, gestito questo fondino, sempre che la legge contro l'ha stanziato resista ai procedimenti amministrativi a cui è sottoposto e visti come sono andati i procedimenti amministrativi precedenti a quello sulla legge, anche quella prospettiva non mi sembra rosea, ma detto questo, una volta che si sono concretizzati gli effetti, quegli effetti portano dei risultati sulla dinamica della struttura del bilancio, anche del contratto di servizio, perché facciamo il contratto di servizio, quindi sarebbe utile capire, dal momento in cui il servizio non solo non sta aumentando, ma nemmeno rimane uguale, perché questi 3 anni sono lastricati di 54 che parlano di contrazione del servizio o di rimodulazione del servizio che è un modo più elegante per dire “contrazione”, perché a fronte di una disponibilità di costo del personale decrescente se si concretizza l'intervento sul fondino, a fronte di altri fatti che tengo per ultimo, che riguardano anche altre società, che comunque migliorano i conti dell'azienda, perché il contratto di servizio continua a pagare uguale un servizio che diminuisce, c'è qualcosa che non funziona. Nel bilancio del Comune di Genova, lo dico a chiare lettere, votiamo il contratto di servizio ovvero quanto servizio pubblico compra il Comune di Genova da AMT per darlo ai cittadini genovesi, non compra il salario dei tramvieri che è una componente dei costi dell'azienda per sostenere il contratto di servizio, sono due cose diverse, non sono la stessa cosa, quindi se compro una cosa voglio sapere perché continuando a pagarla uguale ne ottengo di meno, ci devono essere dei motivi.

Concludo con la domanda che se è già stata fatta e se l'assessore Miceli ha già risposto, mi vado a leggere il verbale e non chiedo che venga risposto perché la mancanza della presenza in Commissione è mia e non dell'Assessore. È intervenuta la normativa di finanza nazionale che comporta per tutte le imprese un risparmio sull'Irap. Se le nostre aziende risparmiano sull'Irap e gli do lo stesso contratto di servizio dell'anno scorso non gli

sto dando lo stesso contratto di servizio dell'anno scorso, dal punto di vista reale gli sto dando lo stesso contratto di servizio dell'anno scorso più il recupero dell'Irap, sono soldi. A me sta benissimo che stiano nelle aziende, non ho una preclusione ideologica su questo, anzi, però: 1) vorrei l'evidenza quantitativa degli effetti su ogni singola azienda di questa modifica della norma perché gli effetti non saranno indifferenti; 2) vorrei sapere, a fronte di un ulteriore aumento del contratto di servizio, se questo corrisponde a pagare più servizio o se questo corrisponde a colmare una crescita di deficit strutturali da cattiva gestione perché posso anche decidere di continuare a farlo, ma voglio sapere quello che sto facendo, perché altrimenti la cosa normale sarebbe che a fronte di questo risparmio il Comune di Genova ristrutturasse i contratti di servizio in modo tale che una parte di questo recupero fosse inglobato in una diminuzione del contratto di servizio, quindi in un guadagno per il bilancio del Comune di Genova ed una parte fosse comunque destinata alle aziende però fronte d'investimenti certi nell'aumento di servizio che viene erogato. Se questo ragionamento è già stato fatto ne sono lieto, vado a leggermelo, se invece questo ragionamento non è stato fatto ritengo che sia interessante che l'Amministrazione ce lo illustri".

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola alla consigliera Nicolella”.

NICOLELLA (LISTA DORIA)

“Riprendo il discorso dell'assessore Dagnino riguardo la sicurezza del percorso casa-scuola, dove casi evidenti, giunti tristemente all'attenzione della cronaca cittadina, sono stati in parte risolti con la collocazione di impianti semaforici. La considerazione è che comunque la sicurezza complessiva dei percorsi che fanno i ragazzi per recarsi a scuola è data anche dal fatto che venga moderato o comunque reso compatibile con il tessuto urbano il percorso delle automobili, cioè nell'ambito degli interventi di sicurezza del percorso casa-scuola dovrebbero essere contemplati quegli interventi di moderazione del traffico che però hanno bisogno d'infrastrutture. La proposta che in realtà avevamo già fatto l'anno scorso, in occasione dell'approvazione del bilancio, è che venisse chiesto, in qualche modo, l'aiuto dei Municipi, nel senso che si concordasse con i Presidenti dei Municipi, nell'ambito della Conferenza, una linea d'indirizzo generica in cui nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria che si vedono comunque felicemente sostenuti da questo bilancio, venisse contemplata la possibilità di sfruttare interventi di manutenzione straordinaria per dare un significato anche di messa in sicurezza di almeno un percorso casa-scuola o comunque casa-complessi scolastici, sappiamo che le scuole di solito si trovano in ambiti limitrofi, che potesse essere realizzato, appunto, in occasione degli interventi di manutenzione straordinaria, poi la manutenzione ordinaria e straordinaria ha dei limiti su cui non ho competenza, però la domanda è se si può ragionare con i Municipi per approfittare degli interventi di manutenzione straordinaria per mettere in sicurezza un percorso casa-scuola, per esempio, a Via Vallechiarà, qua vicino, è stata chiusa dopo interventi di manutenzione straordinaria, quella poteva essere l'occasione per riflettere e configurare l'area come zona pedonale vera, adesso è un po' un ibrido. Assessore non mi guardi così, va benissimo così, è un grosso successo di quest'Amministrazione che appoggio con tutte le mie forze, però dal punto di vista dell'arredo urbano, forse, avendoci pensato prima, si poteva rendere intanto la pavimentazione più consona ad un'area pedonale. Faccio un esempio: il marciapiede che

percorrono i ragazzi che vanno a Scuola a Carbonara è comunque molto stretto, per cui nell'ambito della sicurezza va benissimo la pedonalizzazione, però gli elementi di viabilità a contorno devono essere compatibili con una funzione urbana di percorribilità da parte di persone che hanno bisogno di particolare attenzione dal punto di vista della sicurezza”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Muscarà”.

MUSCARÀ (MOV. 5 STELLE)

“Il consigliere che mi ha preceduto ha già trattato l'argomento di cui volevo parlare io, che era proprio un argomento legato agli interventi in prossimità di zone sensibili quindi Scuole e Asili. Purtroppo il 2 dicembre 2014, come ricordava il consigliere prima, c'è stato un grave incidente nel quale ha perso la vita un ragazzo di 18 anni in Via Giotto Sestri Ponente, questo dovuto al traffico pesante che insiste in quella zona. Volevo avere di dati rispetto a quanto si è speso nel 2014 rispetto alla sicurezza nelle zone vicine agli istituti scolastici e quanto l'Amministrazione comunale intende spendere nel 2015 proprio per far diminuire il rischio in queste zone. Poi volevo anche un'altra informazione rispetto a quanto si è speso nel 2014 e quanto previsto nel 2015 per la realizzazione di piste ciclabili, perché mi risulta che ci sia in progetto la realizzazione della pista ciclabile, quindi volevo paragonare le due cifre, cioè quanto spende l'Amministrazione per la sicurezza stradale vicino alle Scuole e quanto spende per la realizzazione di piste ciclabili”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere De Pietro”

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Un suggerimento al problema dell'aria condizionata: compriamo gli autobus con i finestrini perché a Genova, da sempre, se andate con i finestrini aperti sopravvivendo sicuramente è meglio che con un'aria condizionata magari mal mantenuta quando funzionante. Visto che non c'è ancora il *plafond* ho trovato un altro documento che mi sembrava interessante per avere delle informazioni, si tratta della programmazione atti e attività 4.6, dove ci sono alcune voci che riguardano la direzione mobilità che immagino sia la sua. Vedo che ci sono alcuni incarichi professionali, che sono: incarico professionale per attività di sviluppo della sosta tramite gara pubblica; incarico professionale per adeguamento dei Piani del traffico tramite gara pubblica; incarico professionale per progettazione e miglioramento viabilità e sicurezza stradale; poi abbiamo una gara per fornitura, matrice, origine e destinazione, per la rappresentazione della domanda di mobilità di persone e merci riferita al territorio Comune di Genova, l'importo previsto è 350 mila euro Iva esclusa; abbiamo un altro incarico professionale per compiti di collaboratore tecnico amministrativo per la fornitura di 7 nuovi veicoli della metropolitana; abbiamo un altro incarico professionale sempre di collaudatore statico per l'ascensore di Via Cantore - Corso Scassi e assegnazione tramite gara pubblica di numero due incarichi professionali per attività di pianificazione e trasporto pubblico locale in prospettiva del nuovo assetto regionale.

Volevo avere informazione riguardo ai costi di questi incarichi professionali e le motivazioni che portano alla necessità di un incarico esterno invece che l'utilizzo di risorse interne. Tra le altre cose, pensavo di trovare tra le attività il discorso della gara del *car sharing*, non so se doveva essere inserita tra queste attività qui. Non so se il *car sharing* è una gara che fa il Comune di Genova, se è una gara che fa il Comune di Genova dovrebbe essere inserito in "programmazione atti e attività" perché ci sono altre gare e pensavo ci dovesse essere anche quella. Le chiedo se ci può dare anche qualche informazione su quelli che saranno i presupposti per la gara del *car sharing*".

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

"La parola al consigliere Boccaccio".

BOCCACCIO (MOV. 5 STELLE)

"Volevo solo fare una domanda che riguarda Genova Parcheggio. Non sono stato in grado di recuperare dal bilancio, ma dico onestamente che probabilmente non c'è, ma volevo capire questa situazione che aiuterà, poi, anche per le pratiche in trattazione futura. Volevo sapere la situazione dei pagamenti, dei cosiddetti canoni concessori – mi perdoni se non uso il termine corretto – che la società Genova Parcheggio deve al Comune di Genova, se esistono, sostanzialmente, alcune pendenze, se esistono le somme che Genova Parcheggio deve pagare, nel caso esistono a quanto ammontano e a quali annualità si riferiscono".

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

"La parola al consigliere Putti".

PUTTI (MOV. 5 STELLE)

"Avevo bisogno di avere una restituzione qua. L'Agenzia per il trasporto regionale attualmente ha un costo per il Comune di Genova? Se sì qual è il costo? Poiché ho letto, su alcuni quotidiani, che il costo di creazione e mantenimento sarebbe stimato intorno ai 5 milioni di euro, volevo sapere se è un dato realistico perché ai tempi della delibera, quando avevamo approvato o meno la costituzione dell'agenzia, mi sembrava che non essendoci un dirigente stipendiato non ci fossero particolari costi, quindi rispetto a questo volevo una delucidazione specifica. Chiedo all'assessore Miceli due cose piccole. Non avendo avuto un plafond che riguarda né la ricerca innovazione né la parte di energia, quindi le fonti energetiche, volevo chiedere due piccole cose:

1) sulle fonti energetiche se è stato compreso l'acquisto e l'installazione delle valvole termostatiche per le torrette perché da quando ci siamo messi in quegli uffici chiediamo che vengano messe le valvole termostatiche, è chiaro che è una piccola cosa, però dà una restituzione di grossa problematicità in generale perché quando ci siamo insediati nel 2012 ci era stato detto che si stava facendo il bando di gara. Se ci mettiamo tre anni per fare un bando di gara sulle valvole termostatiche di Palazzo Rosso oggettivamente mi preoccupa per tutto il resto. Da allora, anche queste valvole termostatiche non ci sono e d'inverno, tutti gli uffici spalancati con i termosifoni a stecca, come dicono i miei ragazzi. Rispetto a questo vorrei avere una piccola voce di costo, che cosa succede.

2) Sulla ricerca ed innovazione volevo capire, visto che non è stato presentato un *plafond*, quali sono gli investimenti che vengono fatti ed in quale direzione vengono presi, perché sicuramente è una voce interessante e quindi mi piacerebbe capire in quale direzione stiamo andando rispetto alla ricerca ed innovazione”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola all’assessore Dagnino”.

DAGNINO – ASSESSORE

“Lascio magari per ultimo il ragionamento su AMT perché lo avete toccato in tanti. Il consigliere Grillo è andato via.

Parcheggi d’interscambio, ne parliamo proprio oggi in Consiglio.

Nei primi mesi del 2016 sarà concluso questo parcheggio di 250 posti in Via Buoizzi sulla copertura del deposito della Metropolitana, quello sarà un notevole parcheggio d’interscambio, in una collocazione anche corretta rispetto all’uso di questo tipo di parcheggio. Un piccolo parcheggio d’interscambio nasce sulla Piazza di Staglieno. È evidente che la nostra città non avendo grandi spazi c’è difficoltà a collocare parcheggi d’interscambio nel senso delle grandi città, come Milano, comunque quello di Via Buoizzi sarà sicuramente un parcheggio importante. Sulle corsie gialle ne abbiamo discusso tante volte, ora la velocità commerciale dei bus AMT è veramente molto alta se si pensa, dato che sembra anomalo, ma è oggettivo, che la velocità commerciale dei bus in Val Bisagno è sostanzialmente uguale a quella della corsia gialla di Corso Europa, vuol dire che la diminuzione del traffico che c’è stata in questa città, non andiamo ad indagare le ragioni che sono anche ragioni con luci ed ombre, però le corsie gialle devono essere collocate laddove sono utili per una dimensione, una lunghezza congrua e dove servono. Sui treni a Vesima la gestione delle fermate, il numero dei treni, fa parte del contratto di servizio che Trenitalia sottoscrive con Regione Liguria, perciò è un contratto che viene governato dalla Regione. Sui bus, anche io sono contraria all’aria condizionata, indubbiamente è un altro elemento negativo della gestione recente di tutta questa partita da parte della Regione. L’accordo del novembre 2013 prevedeva l’acquisto di 200 autobus per AMT, 400 su tutta la Regione, con diversi finanziamenti e nei tre anni, i primi dovevano essere pronti nel 2014, le gare hanno rallentato, la Regione Liguria ha bisogno ancora di un po’ di tempo. L’acquisto di bus è competenza delle Regioni, in tutta Italia. L’azienda in autofinanziamento, cioè come iniziativa di acquisto autobus può farlo per minime situazioni. Si sono acquistati quest’anno quei famosi 10 autobus piccoli che però hanno risolto, in parte, il problema delle linee collinari della Val Bisagno. Il consigliere Farello non c’è, ma ha toccato il problema AMT.

Consigliera Nicoletta sottoscrive pienamente l’impostazione, di fatto, il percorso, la situazione legata alla scuola, è già stato individuato e un dato importante che dicevo prima è che li abbiamo progettati, perciò si possono attivare, il problema è che nella divisione delle varie partite: verde, strade e mobilità in senso generale, la mobilità ha avuto molto poco, 700 mila euro lo scorso anno, contro molti milioni per la manutenzione strada. Tra l’altro anche Largo Zecca non è stata allestita con risorse di manutenzione straordinaria ma solo con risorse di questa piccola somma della mobilità, è una scelta nostra, mia in specifico. Dovrò cercare di far aumentare un po’ questa cifra proprio alla luce di questi interventi straordinari di quest’anno per davvero trarre un intervento complesso e articolato per Municipio

anche rispetto al percorso delle auto, per esempio adesso abbiamo progettato Via Vado a Sestri, una stradina accanto a Villa Rossi, è stata progettata anche con tutto l'aspetto del percorso delle auto, etc..

Il consigliere Muscarà è tornato sul tema, le faccio avere l'elenco di quanto è stato speso nel 2014 e diciamo che sul 2015 sono pronta a spendere anche tanto, perché i progetti ci sono, è questione di reperire le risorse perché sostanzialmente sono queste risorse della capitalizzazione Aster che sono le risorse che vanno per le spese dei semafori, per la sistemazione di percorsi pedonali o di marciapiedi. Parliamo oggi delle piste ciclabili perché il consigliere Musso mi ha fatto un 54. Sono risorse che hanno un'origine completamente diversa, perciò non possono essere paragonate, nel senso che le piste ciclabili sono un vecchio finanziamento del Ministero dell'Ambiente che il Comune di Genova ha per quegli interventi e non per altri. La messa in sicurezza delle scuole è una scelta che abbiamo fatto fortemente in questi anni. Le consulenze – le risponde anche il direttore così è preciso – alcune non sono state attivate, altre sono previste dalla legge per quanto riguarda, per esempio, gli ascensori. La gara sull'origine e destinazione ha un dato molto importante perché sono strumentazioni informatiche proprio per fare i piani di simulazione del traffico, sono importanti perché ogni volta che c'è l'intervento di una grossa infrastruttura, per esempio la Strada a Mare o anche interventi edilizi monitoriamo la situazione di quella parte di città con strumenti specifici, la direzione mobilità ha un *know how* notevole da questo punto di vista: giovani, ingegneri dei trasporti che si occupano di questo, è fondamentale.

La gara del *car sharing* è fatta formalmente da Genova Parcheggi, con la direzione e l'indicazione del Comune di Genova, è per questa ragione che non compare.

Consigliere Boccaccio, la situazione dei pagamenti di Genova Parcheggi la verifichiamo. L'anno scorso abbiamo trovato un po' di rallentamento, abbiamo monitorato con costanza e precisione la cosa, c'è qualche residuo dello scorso anno, la cifra è 3 milioni, è comunque attenzionata. Il costo dell'agenzia, per quanto riguarda il Comune di Genova, è stato il costo dell'entrata nella SpA, una cifra che è credo sotto i 200 mila euro. Per quanto riguarda il funzionamento che va a carico, come prevede la legge regionale, fino ad un massimo del due per cento dello stanziamento globale che la Regione Liguria ha per i trasporti, finora il costo è stato sostanzialmente pari a zero, nel senso che la figura del direttore, che poi è la figura fondamentale, credo non si sia ancora neppure chiusa la selezione, per quanto riguarda gli uffici c'è stata una convenzione ma molto limitata dal punto di vista economico con Filse che ha fornito un service di quel tipo lì, tutte le altre figure sono gratuite. Anche in futuro ci sarà lo stipendio del direttore. Per quanto riguarda AMT, avete toccato molti temi. Piano industriale di AMT, ci può essere un monitoraggio in Commissione, nel senso che ovviamente un aggiornamento della situazione sul 2015 lo facciamo in ogni momento quando siamo convocati. La gara è aperta con criticità notevoli. Il Comune di Genova non è più Autorità di Bacino per cui non è più titolare dell'affidamento, alla fine di quest'anno, al 1 gennaio 2016, se la gara non sarà espletata, bisognerà affrontare quel problema. Sul fondino. Credo che comunque sia, anche se la delibera regionale può avere delle difficoltà di percorso, una volta fatta questa scelta, queste risorse utilizzate in questo modo, dobbiamo perseguirle nel senso che i risultati del fondino porteranno certamente ad una situazione di maggiore tranquillità già per quest'anno in parte, ma anche per il prossimo anno e per l'anno successivo. Dal punto di vista dei rapporti sindacali, alla luce della sentenza del giudice del lavoro, l'azienda ha dovuto riconvocare il tavolo con tutti i sindacati e siamo in questa fase, adesso bisogna vedere se l'accordo con i due sindacati che hanno sottoscritto l'accordo sindacale andrà bene agli altri sindacati oppure no, però il

giudice del lavoro ha dato ragione a CGIL, al ricordo, perciò l'azienda ha dovuto riconvocarli. Il tema dell'Irap certamente è importante perché il risparmio è notevole. L'anno scorso per noi è stato un anno eccezionale, la cifra tra quest'anno e lo scorso anno è una cifra diversa, ma ricordo che anche il 2011, per esempio, aveva visto un contributo di circa 35 milioni da parte del Comune di Genova, insomma, l'andamento ha dei momenti di picchi e quest'anno siamo già in una situazione di ridimensione. Abbiamo già ragionato sul discorso della gara regionale, di quello che sarà l'accordo di programma che dovremmo sottoscrivere a base della gara regionale, lì certamente abbiamo già delle proposte da condividere con voi, dobbiamo, chiaramente, traguardare una cifra ancora inferiore a quella che mettiamo quest'anno. Il rapporto servizio erogato dall'azienda-contratto di servizio è chiaro che ha quest'anomalia fortissima di questo costo del lavoro davvero alto che si attesta, dagli ultimi studi e dagli ultimi approfondimenti, intorno ai 6.8 euro a chilometro, che è davvero il secondo in Italia, è quello l'elemento che fa schizzare il contributo e non tenere un rapporto equilibrato, corretto e preciso tra quanto servizio si acquista e quanto costa questo servizio, è questo l'elemento, fondamentalmente.

Mi sembra di aver risposto a tutto, se ho dimenticato qualcosa scusate”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Putti”.

PUTTI (MOV. 5 STELLE)

“Non avendo il plafond volevo chiedere questo: rispetto al bilancio di previsione delle spese sul trasporto pubblico locale, nel consuntivo del 2014 c'era una spesa di 180 milioni di euro, mentre attualmente la previsione è di 167. Guardavo questa differenza di 13 milioni di euro su quale voce o direzione si ipotizzava di imputarla per avere, appunto, un'idea”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Grillo”.

GRILLO (P.D.L.)

“Abbiamo letto sulla stampa cittadina che sarebbe, a giorni o tra qualche settimana, prevista l'apertura della pista ciclabile Via XX Settembre – volevo già dirlo nel primo intervento – prima di attuare questo provvedimento sarebbe opportuno parlarne in Commissione e audire anche gli operatori commerciali della Via”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola all'assessore Dagnino”.

DAGNINO – ASSESSORE

“Come sempre a disposizione delle convocazioni nelle Commissioni consiliari. L'intervento nasce da un lunghissimo percorso di condivisione con gli operatori commerciali

di Via XX Settembre, con il Municipio e con i cittadini, cercando di lavorare al raggiungimento di un equilibrio tra istanze che sono anche diverse, per esempio quella dei residenti e quella dei commercianti, questo in generale, comunque, naturalmente, sono a disposizione. La cifra è onnicomprensiva di diversi pezzi”.

CARATOZZOLO – PRESIDENTE

“La parola all’assessore Miceli”.

MICELI – ASSESSORE

“Una brevissima considerazione rispetto a quanto detto dall’assessore Dagnino in merito al discorso dell’Irap. È vero, le aziende quest’anno hanno beneficiato e beneficeranno, nei prossimi anni, di questa misura legislativa che ha previsto un apprezzabilissimo beneficio in termini di Irap sul corso del lavoro, quindi, intanto le alternative possono essere due: ridurre l’erogazione di risorse alla società per il pari importo oppure lasciarlo in seno alla società perché, tra l’altro, poi, la misura governativa ha proprio questa finalità, quella di consentire alla società, grazie a questo risparmio, di accrescere il proprio valore. Questo discorso che ho fatto prima vale per Aster, vale per Amiu, vale per AMT, vale per tutte le società. Certo la situazione in cui si trovano poi queste aziende, parlo di AMT, di Amiu, suggerisce, in questo momento, quantomeno un attento monitoraggio della situazione per capire come regolarsi, però il problema c’è, l’obiezione sollevata è assolutamente corretta e, comunque, ha assolutamente ragione il Consigliere quando dice e come ha detto anche l’assessore Dagnino: “Quantomeno diciamo che oltre a quelle risorse che sono assolutamente visibili ci sono quelle altre, quindi possono beneficiare le società”. La domanda ultima del consigliere Putti. Solo AMT concorre per circa 7 milioni, perché l’anno scorso c’erano i 4 milioni 300 mila euro del famoso accordo, più altri 3 milioni che al momento verranno assegnati in sede di variazione di bilancio, ma al momento non ci sono, quindi 7 milioni riguardano già la voce AMT, poi ci sono altre voci più dettagliate, più sparse che fanno poi realizzare quella differenza di 13 milioni. Non mi trincerò dietro ad uno sterile “Poteva chiederlo a Porcile o a Crivello” lei lo ha chiesto, ci dia mezz’ora e poi le diamo la risposta”.

Alle ore 11:37 assume la Presidenza il consigliere Pandolfo

PANDOLFO – PRESIDENTE

“C’era un ulteriore aggiornamento sulle consulenze da parte dell’assessore Dagnino, precisa il dottor Pellegrino, prego”.

PELLEGRINO – DIREZIONE MOBILITÀ

“Sulle consulenze, mi sembra che sugli incarichi che lei ci ha fatto vedere non ne abbiamo attivato quest’anno, vedremo se attivare alcuni aspetti molto tecnici che sono legati sostanzialmente alla parte della Metropolitana. Mi sembra che sulla matrice l’Assessore abbia risposto, quello che possiamo dirle è che la gara è stata fatta ed è stata assegnata in via provvisoria e il valore è intorno ai 250 mila e non 350 mila”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Farello”.

FARELLO (P.D.)

“Ringrazio l’assessore Miceli per la risposta per quanto riguarda la questione dell’Irap. Mi permetto di sottolineare soltanto una cosa, rimane a verbale, poi ognuno dà il suo giudizio politico: siamo costretti – secondo me giustamente, per una politica di finanza pubblica, in questo caso uso il termine in maniera corretta, scelta del Governo Monti, ma scelta che condivido – ad accantonare le previsioni di perdita delle società partecipate e questo intacca il *plafond* di spesa. Le stesse società usano un beneficio fiscale per ricoprire le perdite su cui diminuisco il *plafond* e il mio *plafond* non viene migliorato, anzi, subisce un indiretto peggioramento. Ci rendiamo conto di quello che stiamo facendo? Stiamo sacrificando tre quarti del nostro bilancio al mantenimento, non ad un sistema di erogazione di servizi all’utenza, ma ad un sistema di inefficienza produttiva. È una scelta politica? Benissimo, va detta così in tutte le sedi, in Consiglio comunale, ai tavoli dei negoziati, ai tavoli degli accordi, nelle dichiarazioni politiche, perché credo, me lo insegnano il consigliere Pignone e il consigliere Padovani, che le scelte possono essere giuste o sbagliate, ma la cosa importante è che tutti sappiano che cosa si sta scegliendo, dove si sta mettendo la barra delle priorità, quali allocazioni si fanno e quali non si fanno, va detto ad alta voce, in maniera chiara, in maniera netta, senza infingimenti, perché altrimenti, come si dice a Genova, si perde dal tappo e dalla spina. Su questo ci torneremo anche oggi. Ho fatto la domanda, ma purtroppo conoscevo già la risposta, perché leggo i documenti di bilancio, per quel poco che ci posso capire, ma non ho niente in contrario alla scelta che fa l’Amministrazione, anzi, paradossalmente, forse, posso anche decidere di condividerla, ma vorrei essere in grado di condividere la cosa detta in maniera chiara, non la cosa nascosta perché è scomodo dirla”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Putti”.

PUTTI (MOV. 5 STELLE)

“Visto che è arrivato circa un’ora fa il *plafond* dell’assessore Lanzone, deve ancora arrivare, arriverà oggi pomeriggio, quello dell’Assessore, chiedevo, visto che domani mattina abbiamo la Commissione, poi abbiamo altri due giorni di tempo, chiedevo se si potesse, in uno dei due giorni di tempo, fissare una conclusiva Commissione sul bilancio in modo tale che si possa fare riepilogo e portare eventuali stimoli, richieste, approfondimenti usciti fuori a seguito dell’analisi definitiva del *plafond*. Faccio riferimento a quanto diceva prima l’assessore Miceli. Essendo stato avvisato venerdì scorso che c’era lunedì mattina la Commissione con gli Assessori di cui parlava, avevo già un precedente impegno di lavoro a cui non ho potuto rinunciare, non ho potuto fare la domanda sulle valvole termostatiche all’assessore Porcile di riferimento, né tanto meno quella sull’innovazione Assessore, sull’industria, commercio, etc., di potenziale riferimento. Se si potesse fissarla o a giovedì o venerdì, liberamente decidiamo, per me non c’è nessun problema, direi venerdì per avere un

giorno o due giorni in più per leggere le pratiche, non vorrei che qualcuno pensasse che si vuole rimandare o posticipare”.

“Nel frattempo vi informo che venerdì mattina c’è il sopralluogo a Vesima e domani mattina invece c’è l’altra Commissione Bilancio”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“Prego consigliere Farello”.

FARELLO (P.D.)

“Venerdì mattina a Vesima spero che comunichiate ai commissari di portarsi il costume perché è un sopralluogo balneare che potrebbe risultare piacevole e di non importunare i bagnanti, la vista dei Consiglieri comunali che scrutano la spiaggia potrebbe turbarli. Non ho niente in contrario alla proposta che fa il consigliere Putti, anzi la ritengo, sostanzialmente, sia ragionevole sia in coerenza con quello che avevamo discusso nella Conferenza dei Capigruppo, l’ultima a cui ho partecipato la settimana scorsa, però ritengo di dover precisare che dal nostro punto di vista c’è un’adesione a questa proposta se mantieni inalterate le tempistiche del bilancio previste per la settimana prossima. Se la Commissione non intacca tutte le altre scadenze diciamo di sì, se invece intacca anche le altre scadenze saremo contrari, però mi sembra di capire dalle facce che non s’intenda intaccare, quindi per noi va bene”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“Compresi gli emendamenti sulle scadenze. L’ipotesi potrebbe essere quella di giovedì pomeriggio, stante il limite delle ore 17:30 perché l’assessore Miceli è successivamente impegnato. Al mattino c’è la Giunta, anche in relazione a questo convocheremo la Commissione Bilancio insieme a tutte le altre Commissioni, ma la disponibilità degli Assessori sarà limitata al fatto che glielo diciamo oggi. Prego Assessore”.

MICELI – ASSESSORE

“Niente in contrario anche da parte mia, il problema è giovedì pomeriggio, dobbiamo invitare tutti gli altri nove Assessori con tutti i dirigenti di riferimento perché ipoteticamente la domanda può cadere su qualsiasi delega, allora, diventa un po’ complicato per tutti.

Alle ore 17:30 ho un impegno istituzionale a cui sono stato delegato, quindi non posso rinunciare, però gli alti non so, anche loro lo sapranno, forse, tra mezz’ora. Non posso ipotizzare che voi già da adesso mi diciate: “No, ci interesserà fare domande soltanto su X, Y e Z”. C’è questo problema, propongo di far venire tutti gli Assessori disponibili, qualora capitasse qualche domanda su materie per i quali il dirigente designato non può rispondere o deve rispondere l’Assessore, faremo pervenire la richiesta di chiarimenti, entro martedì avrete la risposta per iscritto. Questa è una proposta che posso fare”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“Se non ci sono contrari rinvio la votazione alla seduta di giovedì pomeriggio, alle ore 14:30 inizierà la discussione. Altrimenti possiamo anche fare giovedì mattina durante la Giunta”.

PANDOLFO – PRESIDENTE

“Giovedì pomeriggio. Verifichiamo un po’ le disponibilità, comunque nella giornata di giovedì che è l’unica libera.

Vi ringrazio, la seduta è terminata”.

ESITO

PROPOSTA n. 199 del 12/06/2015 PROPOSTA n. 23 del 18/06/2015 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 - 2017	RINVIO ALTRA SEDUTA
--	---------------------

Alle ore 12.23 Il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Maria Grazia Merlini)

Il Presidente
(Alberto Pandolfo)

Il Presidente
(Salvatore Caratozzolo)